



**CHIUMMO Case**  
**VENDE**  
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI  
T. 02 55 19 60 27  
VIA ANFOSSI 8 MILANO  
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

**CHIUMMO Case**  
**AFFITTA**  
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI  
T. 02 55 19 60 27  
VIA ANFOSSI 8 MILANO  
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. Instagram: quattro4milano/. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Hanno collaborato a questo numero:** Felicia M. Aldinucci, Fiorenza Auriemma, Davide Barzi, Luca Bellinzona, Sergio Biagini, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Chiara Coppotelli, Gianni Pola, Riccardo Provasi, Alberto Raimondi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tavazzi, Francesco Tomada, Marco Vicinanza. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Prossimamente su questa testata...

**Q**uattro pagine in più per questo numero di maggio, grazie ad alcune nuove pubblicità che ci permettono di aumentare anche il numero degli articoli. Un giornale quindi particolarmente ricco, alla ricerca sempre delle realtà che fanno la nostra zona così interessante. Poi troverete tantissimi eventi, per cui avrete solo l'imbarazzo della scelta, per tutti i gusti e le età. Nel numero di giugno, invece, troverete alcuni aggiornamenti inte-



ressanti che avremo a maggio: l'andamento dei lavori della BEIC; l'apertura del primo Ospedale e Casa di Comunità in un'area del complesso che ospita anche uffici di Città metropolitana e altri servizi sociali (viale Piceno); l'apertura del nuovo centro multifunzionale di via Barabino 6 (760 metri quadrati ristrutturati con i fondi PNRR); il progetto "Casa ai lavoratori", gli aggiornamenti sui lavori del progetto Corte del bene comune a Monluè. C'è già da mettersi subito al lavoro...

## Apri al pubblico il Comando Aeroporto di Linate per due giorni di festa

**I**l 15 e 16 maggio, l'Aeronautica Militare apre le porte al pubblico del Comando Aeroporto di Milano-Linate per celebrare insieme i 101 anni dall'insediamento del primo Comando aeronautico nella città di Milano. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti dalle 10 alle 17 (fine evento alle ore 18), previa prenotazione tramite QR Code sul sito [www.aeronautica.difesa.it](http://www.aeronautica.difesa.it); l'accesso avverrà dal varco di Viale dell'Aviazione 1. L'evento rappresenta un'occasione unica per tutta la cittadinanza e per gli appassionati di volo che potranno ammirare da vicino aerei ed

elicotteri e conoscere la storia, le tradizioni e le capacità operative della Forza Armata. I visitatori, infatti, vivranno l'esperienza di un

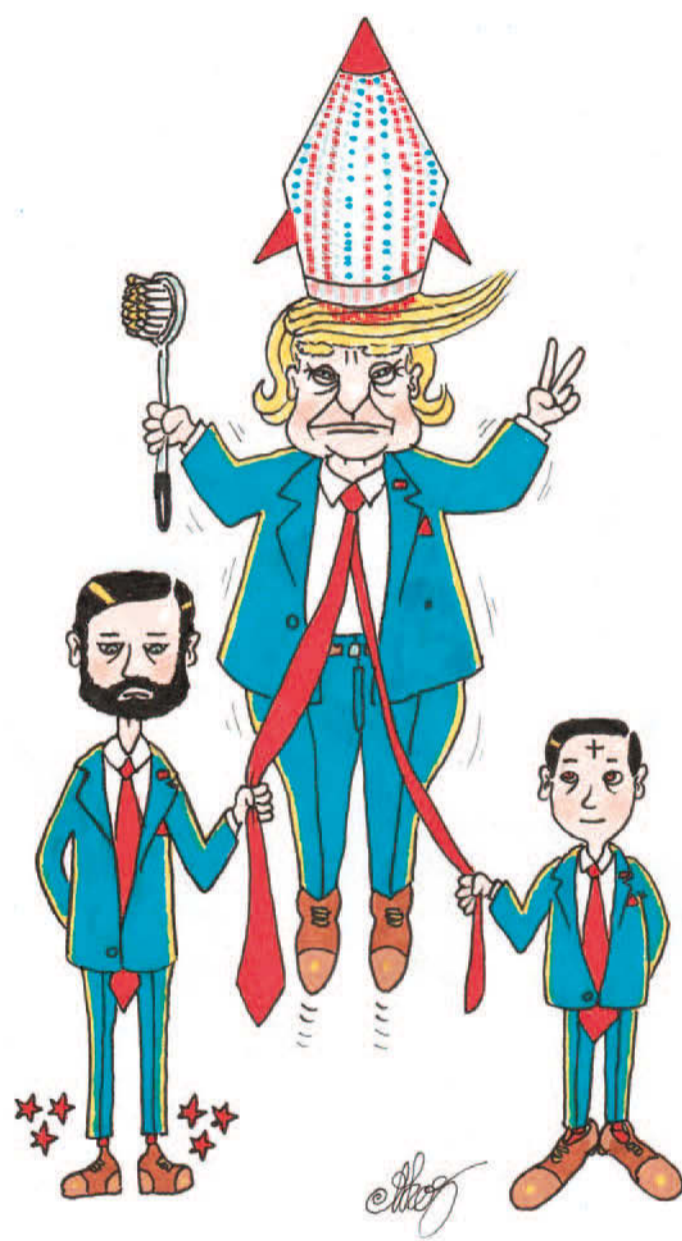


percorso immersivo che prevede una mostra statica di aeromobili e mezzi militari, aree espositive tematiche, attività interattive, simulatori di volo e di meteorologia,

stand informativi, oltre a spazi dedicati ai più piccoli e aree gastronomiche. È prevista anche la presenza della Fanfara della 1ª Regione Aerea dell'Aeronautica Militare, simbolo di professionalità, passione e spirito di squadra. Un appuntamento da non perdere per avvicinarsi al mondo dell'aviazione e per condividere gli oltre 100 anni di storia che legano l'Aeronautica Militare alla città di Milano e al suo territorio. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito ufficiale dell'Aeronautica Militare: [www.aeronautica.difesa.it](http://www.aeronautica.difesa.it) alla sezione eventi.

ATHOS

## L'ELEVATO



## La magnolia del Parco 8 marzo, omaggio poetico a Pia Pera

**L**a Magnolia è una delle piante più antiche del mondo, resti fossili ne testimoniano la presenza oltre 90 milioni di anni fa. Più nel particolare, la Magnolia stellata rosa, spesso esaltata da illustri scrittori come Pablo Neruda, è da sempre ritenuta un forte simbolo di rinascita. Non è infatti casuale la scelta di questo tipo di fiore da parte della città di Milano per rendere omaggio, a dieci anni dalla scomparsa, alla traduttrice, scrittrice e giardiniera Pia Pera (Lucca, 12 marzo 1956 – Lucca, 26 luglio 2016), lucchese di nascita ma milanese di adozione, a cui il giorno 8 marzo 2026 è stato dedicato un albero di magnolia, piantato nel "Parco 8 marzo" di Porta Vittoria. L'iniziativa è avvenuta grazie a Ilaria Buitoni, fondatrice di We-tree, l'associazione che dedica alberi nelle città alle donne che hanno lasciato un'impronta, l'asses-

sora all'Ambiente Elena Grandi, ed Emanuela Rosa-Clot, Direttrice del mensile Gardenia, che insieme hanno ridato voce alla storia di una donna che si è distinta nei suoi campi di interesse, ma che ha anche scolpito un terreno di espansione per una diversa dimensione del vivere. Pia non è stata solo scrittrice, ma anche traduttrice dal russo, nonché divulgatrice di una idea alternativa di giardino, come emerge dai suoi scritti (definiti "scritti verdi" da Emanuele Trevisani), e dal sito Ortidipace. Figlia del giuslavorista Giuseppe



Pera e della filosofa Elvira Genzone, ha studiato letteratura russa a Londra, dove è stata allieva di Isa-

bel de Madariaga. Trasferitasi a Milano, ha tradotto, fra gli altri, *Evgenij Onegin* di Puškin (Marsilio 2005) e *Tre racconti* di Čechov (Volland 2011). Negli anni milanesi esordisce nella narrativa con il libro di racconti *La bellezza dell'asino* (Marsilio 1992) e nel 2009 è il primo presidente della Fondazione Giuseppe Pera, dedicata a suo padre. Nell'ultima fase della sua vita Pia lotta contro una dura malattia, che l'ha portata a spegnersi nel 2016. Il suo segno poetico ed umano rimane ancora vigile, sigillato nella Magnolia, che, come la ginestra

leopardiana, si erge anche nei terreni poco fertili, tracciando per noi un filo rosso che unisce cultura e natura, ricordandoci che quest'ultima è un posto da abitare quanto da respirare: ponendosi in ascolto ci si può davvero trasformare, unendo così biodiversità e memoria in un'unica eredità.

«In questo giardino, tra i suoi percorsi e la terra libera, lasceremo cadere le nostre idee nella speranza che [...] sappiano germogliare al momento più propizio». - Pia Pera

Felicia M. Aldinucci

**NELLE PAGINE INTERNE**  
**CROWDFUNDING CIVICO** PAG. 7

**I 40 ANNI DELLA GRANGIA DI MONLUÈ** PAG. 3  
**JOSH ZONA 4, RAPPER DEL CORVETTO** PAG. 9

**DORDONI BAKERY DAL 1930** PAG. 5  
**CUCINA E CULTURA AFGHANA** PAG. 13

**LA FANFARA DELL'AERONAUTICA MILITARE** PAG. 6  
**LE POESIE DI NINO IACOVELLA** PAG. 14

## Sotto il segno del... Toro

Toro,  
Neuroni e Testardaggine

"Da buona toro,  
ho dedicato la vita a  
studiare i neuroni:  
E l'unico modo che  
ho trovato per capire  
perché la gente sia  
così testarda,  
a parte me, ovviamente"

MONTALCINI



Disegno di Edlira Myrselej

## Chiude la primaria Limonta-Donzelli

Spiace sempre quando chiude una scuola, tanto più se questa scuola ha una storia ultracentenaria. Si tratta della scuola primaria paritaria Limonta-Donzelli delle Madri Canossiane, in via Tagliamento 12, con ingresso principale in via Benaco 9, nel quartiere San Luigi.



La storia aveva avuto inizio nel 1897, quando monsignor Antonio Limonta chiamò le suore Canossiane in supporto alla parrocchia di San Luigi.

Chiude dunque la scuola primaria al termine dell'anno scola-

stico in corso, mentre rimane aperta la scuola dell'infanzia. Una dolorosa decisione dovuta al calo demografico, unito agli alti costi di gestione.

I genitori, presi alla sprovvista, hanno dovuto fare altre scelte per il prossimo anno scolastico, disperdendosi fra scuole diverse, e perdendo la comunità di riferimento.

## La StraRogoredo vi aspetta!

Arriva il mese di maggio e come ormai tradizione consolidata si comincia a parlare della StraRogoredo SG, una manifestazione sportiva che dal 2018 anima, una volta l'anno, il quartiere di Rogoredo, Santa Giulia e Merezzate, coinvolgendo centinaia di persone, uomini, donne e bambini in una corsa non competitiva per le strade del quartiere.

Sin dalla prima edizione (ricordiamo che la manifestazione si è svolta per molti anni nel quartiere di Rogoredo, per poi terminare il suo primo ciclo di vita nel 1991) ha ottenuto un grande successo di partecipazione con oltre 800 concorrenti che in un pomeriggio di maggio, indossando tutti una splendida maglietta gialla, hanno vivacizzato e colorato il quartiere. Promotori di questa importante ripresa della tradizionale straquartiere sono stati la Parrocchia, verdeFestival, il CSQMSG, SGRRunner, Polisportiva Primavera e la Rogoredo

84 con il Patrocinio del Municipio 4. Le successive edizioni hanno ottenuto sempre un grande successo con la costante partecipazione di un grande numero di abitanti del quartiere, e il percorso pian piano si è allargato anche a Merezzate, nuova parte di quartiere. Un grande festa a cui gradualmente si sono avvicinate altre organizzazioni del territorio (ViviRogoredo, ANPI Rogoredo, Soci Coop, Circolo ARCI Mondini, AUSER e molte altre) coinvolgendo sostanzialmente tutte le realtà sociali e culturali del quartiere.

Quest'anno la manifestazione si svolgerà sabato 16 maggio con partenza e arrivo da via Cassinari (la strada pedonale a Santa Giulia) percorrendo oltre 5 chilometri. All'apertura si terrà il tradizionale momento di incontro tra tutte le realtà, con stand promozionali, dove tutti potranno conoscere



chi promuove e ogni anno si attiva per realizzare questo progetto in modo sempre più bello, inclusivo, popolare e partecipato.

Alberto Tavazzi

## Taekwondo: 7 podi nazionali per gli atleti del Kolbe

L'ASD Phoenix Milano, attiva presso l'oratorio Kolbe dal 2015 con programmi amatoriali e agonistici dedicati ai bambini, ragazzi, adulti, over 60 e ParaAtleti, ci informa dei



successi dei suoi atleti.

Infatti, lo scorso 11 e 12 aprile si sono tenuti a Giugliano (NA) i campionati italiani di Taekwondo e Parataekwondo specialità Poomsae (esecuzione tecnica-combinatoria). Contemporaneamente si è svolto il torneo nazionale "Master Talent" riservato agli over 60.

Su 7 atleti che sono stati presentati, tutti e 7 sono saliti sul podio: 2 Ori a Stefania Monaco e Liana Benassi; 1 Argento a Niina Virtala; 4 Bronzi a Gloria Arcaini, Mirella Bruno, Villa Andres Jimenez e Stefano Pampalone.

Complimenti!

## Il viaggio di Antonio/2



Prosegue l'avventura di Antonio Cioffi in viaggio verso la Cina. Da Monaco di Baviera con la sua canoa sta percorrendo il Danubio a buona velocità vista la corrente che lo aiuta. La foto di qualche giorno fa lo ritrae mentre si prepara a trascorrere la notte accampandosi lungo le rive del fiume. In questi giorni dovrebbe raggiungere Budapest da dove lo separano 1670 chilometri prima di arrivare al Mar Nero. Vento in poppa Antonio!

## VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrate termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

## FRANCO FONTANA RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,  
Lavaggio e custodia invernale Veneziane  
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2  
20139 Milano

Segreteria tel/fax  
02.57401840

mail:

francofontana@fastwebnet.it  
www.dittafancofontana.it



**Maglieria Tina dal 1962**  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

**BOTTEGA STORICA di MILANO**

Intimo e Abbigliamento  
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza  
di una Volta

**200 Mq di Intimo e Abbigliamento**

 **LIBRACCIO**  
via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

## LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI  
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,  
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,  
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO  
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI  
E USATI).

**TREARTES**  
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI  
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE  
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)  
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

 **Graziano Bruzzese srl**  
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO**  
Materiale elettrico • accessori

**DAL 1983 REALIZZIAMO**  
Impianti elettrici civili e industriali  
ALLARMI SENZA FILI - Videosorveglianza  
Domotica - Citofonia e Videocitofonia  
Impianti TV - Rete dati

**PREVENTIVI GRATUITI**

**VIA MONTE CIMONE, 3A - MILANO**  
CI TROVATE NEL CORTILE GIÙ DALLA DISCESA DEL PASSO CARRAIO  
**TEL 02 8394984**  
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

## Spazio alle librerie indipendenti

**N**egli ultimi mesi abbiamo visto come molti spazi comunali siano stati messi a bando per finalità culturali o sociali; per la maggior parte di essi si è trattato di bandi per cessata concessione, mentre, ad esempio, lo spazio dell'ex Tempo delle famiglie di corso XXII Marzo 16 è stato proposto per la prima volta.

Come aggiornamento, sappiamo che il bando per la palazzina ex Wow si è chiuso con la presentazione di cinque proposte e speriamo che si concluda in tempi brevi con la valutazione delle stesse e l'assegnazione dello spazio al progetto migliore. Per quanto riguarda invece il Cral di via Bezzecca 24, secondo l'informativa dell'assessore al Demanio Emmanuel Conte in Consiglio di Municipio 4, sarà pubblicato un Avviso pubblico per la sua concessione, seguendo le Linee d'indirizzo date dalla Giunta comunale; la volontà comunque è di riproporre un utilizzo degli spazi per attività aggregative.

La novità più recente, poi, è la scelta della Giunta comunale di promuovere la concessione di unità immobiliari negli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica, da destinare a servizi e attività economiche riservate alle



### Bando n.03/2026

la realizzazione di aree conviviali, punti ristoro/bar, attività ulteriori che contribuiscano maggiormente alla sostenibilità economica, purché coerenti con le finalità del progetto complessivo e senza eccedere di norma il 30% della superficie complessiva dell'immobile.

A Milano sono in tutto 10 le unità immobiliari individuate e due sono di nostro interesse.

La prima è in corso XXII Marzo 23, un piano terra e un piano interrato, con superficie netta di 307,77 mq; attualmente è già in concessione alla libreria Fiera del Libro, ma a seguito della scadenza del vecchio contratto si è reso necessario il nuovo bando, che comunque vincola lo spazio alla stessa tipologia di attività. Il canone annuo a base d'asta è stato calcolato sulla base dei valori di mercato e/o dell'ultimo canone annuale versato dagli occupanti uscenti, ed è di 42.975 €; le spese ammontano a 4.657,82 €.

La seconda unità immobiliare è in piazzale Dateo 5, un pianoterra di superficie netta pari a 113 mq. Si trova in municipio 3, ma è proprio confinante con noi; attualmente è in concessione alla Libreria Centofiori. Il canone annuo a base d'asta è indicato in 30.600 € e le spese ammontano a 908 €.

Come ormai in tutti i bandi, i criteri di valutazione privilegiano la proposta progettuale, riguardante l'attività che si intende svolgere nel rispetto della destinazione indicata (massimo 70 punti), rispetto all'offerta economica, pari o in aumento rispetto al canone a base d'asta, (massimo 30 punti).

S.A.

## I primi 40 anni della Grangia di Monluè

**A**nche recentemente QUATTRO si è occupato di Cascina Monluè: un'antica corte agricola milanese del 1267, nella periferia sud est di Milano, oggi al centro di un grande pro-

getto di rigenerazione sociale, culturale e urbana, che sta per essere ultimato.

All'interno dello stesso contesto, accanto alla chiesa di San Lorenzo in Monluè, esiste dal 1986 la **Grangia di Monluè**, nata per iniziativa del cardinale Martini per farne una Casa di Accoglienza ai migranti in difficoltà.

Tanti operatori e volontari hanno da allora lavorato (in collaborazione con la piccola comunità delle suore di carità "di Maria Bambina" che qui risiedono, nell'ambito della Comunità Pastorale "Charles de Foucauld" del Quartiere Forlanini) per offrire - a una ventina di richiedenti asilo, rifugiati politici e profughi, che man mano nel tempo si avvicendano - non solo ospitalità, ma anche un accompagnamento socio-educativo e la condivisione dei singoli progetti migratori.

Durante il periodo di accoglienza gli ospiti ricevono infatti un supporto alla loro concreta integrazione in Italia: sostenuti nell'apprendimento della nostra lingua, vengono anche accompagnati nella formazione finalizzata a ricerca e mantenimento di un posto di lavoro regolare e nella conoscenza del sistema sanitario nazionale.

Si tratta di uno spazio relazionale laico, interconfessionale e multietnico, che regala agli ospiti la possibilità di un contatto protetto con la realtà locale e della costruzione di una rete di rapporti sociali, e a quanti si avvicinano e collaborano, quella di un incontro e uno scambio con realtà umane che spesso conosciamo solo attraverso la cronaca, concentrata

a volte solo sugli aspetti deteriori, quando non strumentalizzati.

Di fatto si tratta quindi di un progetto che ha a che fare non solo con le vite degli ospiti, ma con quella di

noi tutti, o di coloro che sognano una società inclusiva in cui chiunque possa essere integrato, a prescindere dalle sue origini o dalla sua storia personale.

La Grangia, Onlus di diritto e totalmente senza fine di lucro, costituita in Associazione, si prepara a festeggiare i suoi 40 anni di attività con un insieme di iniziative ed eventi

che si estendono da qui fino al prossimo settembre e includono feste, pranzi e occasioni di incontro aperte a tutta la popolazione, del quartiere e non, che offrono la possibilità di avvicinare volontari, operatori e ospiti, insieme a quella di vedere, visitare e conoscere più da vicino una realtà così preziosa, in un contesto amichevole e rilassato.

Il primo degli appuntamenti a calendario riguarda la ormai tradizionale **Festa di Primavera** col pranzo etnico preparato in collaborazione con gli ospiti, prevista per **domenica 17 maggio**.

A seguire: un evento musicale in programma per il 20 giugno e infine la grande Festa di Anniversario prevista per il fine settimana 26 e 27 settembre.

Nel frattempo altri momenti - pensati in particolare per i giovani - si svolgeranno nei mesi di giugno, luglio e settembre, e potranno essere verificati sui canali social della Grangia:

@la\_grangia\_di\_monluè su instagram e @lagrangiadimonluè su facebook

Vi aspettiamo!

Marco Vicinanza



**Un dolce pensiero a tutte le mamme**

11 maggio Festa della mamma

**Panificio Pasticceria Maierna**

DA MARIUCCIA

Via Cadibona 1  
Tel. 02 55195118 - Cell. 393 2656268

**L'Officinetta di Morosini**

di Paolo Giudici

Portaci questa pubblicità. Riceverai

uno sconto di 5 € sulle riparazioni

uno sconto di 10 € per l'acquisto di una bicicletta

Via E. Morosini 26 ang. via Spartaco - Tel. 375 7848519  
www.officinetadimorosinibici.it - email lofficinetta@gmail.com

**Materassaio**

Servizio a domicilio

**Tappezziere in stoffa**

**MASSIMO BACCARINI**

Via Riva di Trento 2, ang. via Bessarione (ad. Brenta)  
cell. 338.4624856  
massimobaccarini854@gmail.com

**CAFFÈ INCAS DAL 1959**

il caffè a Milano dal 1959

SEGUICI SU INSTAGRAM  
incas.caffe.official

**TORREFAZIONE INCAS**

SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE

VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

CONSEGNA GRATUITA A MILANO

COME RAGGIUNGERCI:  
bus 45, tram 27  
passante ferroviario  
fermata stazione Forlanini,  
M4 fermata Repetti

info@caffeinca.it - Tel. 02 719018  
www.caffeincas.it

**ORO... TESORI**

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185

Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

## STORIE DI STORIA

## 132. "NICCHIA" E IL RISORGIMENTO FATTO FRA LE LENZUOLA

**I**l Piemonte aveva affrontato la I Guerra di Indipendenza (1848-1849) con le sole proprie forze, uscendone sconfitto, il che aveva indotto Carlo Alberto (1798-1849) alla abdicazione in favore del figlio Vittorio Emanuele II (1820-1878). Il precedente faceva ritenere che il processo risorgimentale avrebbe avuto un seguito solo se al piccolo regno sabauda si fosse affiancato qualcuno in grado di tenere testa all'Austria, e fu Camillo Benso conte di Cavour (1810-1861), una volta diventato primo ministro, a dare fondo alle proprie capacità politiche per trovarlo.

Incontrato l'imperatore dei francesi Napoleone III, da quel buon conoscitore degli uomini che sapeva essere ne aveva individuato le debolezze, e Cavour poteva contare su qualcuno in grado di soddisfare queste debolezze, anzi l'aveva in famiglia.

Virginia Oldoini (1837-1899) infatti era sua parente.

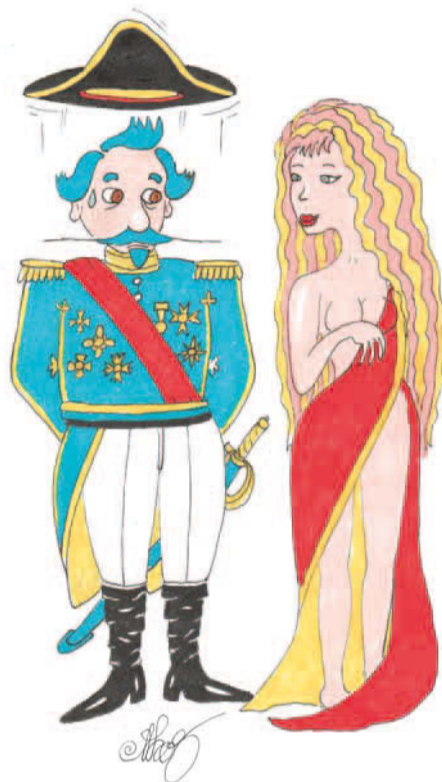
Nata a Firenze e sposatasi a neanche diciassette anni con il conte Francesco Castiglione Verasis, quella che Massimo D'Azeglio considerava "la più bella donna d'Europa", e che gli intimi, e sarebbero stati parecchi, chiamavano "Nicchia", ebbe dal matrimonio il titolo di contessa Castiglione, e un unico e piuttosto trascurato figlio. Sia come moglie che come madre

Virginia lasciava a desiderare. L'indole irrequieta la portava verso ambizioni che avrebbe potuto soddisfare solo assecondando l'accentuato protagonismo.

Su idea di Cavour, che apprezzava le sue indiscutibili grazie, fu Vittorio Emanuele a reclutarla come agente segreto "tuttofare", incaricata di appunto "tuttofare" sulla complicata piazza politica francese, e il sovrano volle saggiarne personalmente con regale impegno e indubbia soddisfazione le diciamo capacità.

L'affacciarsi sulla scena parigina della splendida diciannovenne italiana divenne clamoroso. Il conte Clément de Maugny, vedendola comparire alle Tuileries per un ballo al quale partecipava la crema della società parigina non seppe, nel darne testimonianza, contenersi: "Io non dimenticherò mai quel ballo alle Tuileries dove lei apparve seminuda come una dea dell'antichità. Preceduta dal conte Flamarens arrivò alle due del mattino, subito dopo che l'imperatrice si era ritirata, e provocò un tumulto indescrivibile. Tutti i presenti sgomitavano e spingevano per poterla ammirare più da vicino. Le dame eccitatissime dimenticarono le regole del-

*l'etichetta e salirono sulle poltrone e sui divani per poterla meglio osservare. Quanto agli uomini, erano tutti letteralmente ipnotizzati."*



Inutile a questo punto sottolineare con quali argomenti Virginia avrebbe potuto servire la politica piemontese. L'imperatrice Eugenia (1826-1920) conosceva bene il marito, e comprese che la bellissima donna altro non fosse che

l'esca con cui l'orrido faccendiere di Torino chiamato Cavour aveva deciso di attirarlo dalla propria parte. E non sbagliava. Per Cavour

qualsiasi mezzo poteva giustificare la bontà del fine, ed era tanto convinto dell'efficacia della nuova risorsa diplomatica mandata a Parigi che così ne scrisse a Rattazzi: "L'imperatore avrebbe voglia di fare qualcosa per noi. Se non riesco non sarà per difetto di zelo. Visito, pranzo, vo in società, scrivo biglietti, intrigo col "Palais Royal", faccio tutto quanto so, ho persino cercato di stimolare il patriottismo della bellissima Castiglione, onde seduca l'imperatore."

E la cosa si stava facendo così evidente che il marito di Virginia abbandonò quello che aveva tutta l'aria di dovere diventare, e infatti diventò, un troppo frequentato tetto coniugale portandosi appresso il figlio.

La fortuna diciamo diplomatica della bella Nicchia incapò tuttavia in una sostanziale battuta d'arresto. Il 2 aprile 1857 Napoleone III, recatosi a un convegno con quella che, con scorno dell'imperatrice, ne era ormai l'amante, entrando con la scorta di due uomini dall'ingresso secondario della residenza di Avenue Montaigne 28 si trovò davanti un



sconosciuto con intenzioni all'apparenza ostili, che una delle guardie del corpo affrontò spezzandogli il cuore con un colpo di pugnale. L'episodio era e rimane oscuro, e non è detto si trattasse di un attentato, ma ne scaturirono indagini in seno alla colonia italiana che coinvolsero tanto elementi mazziniani che sicari di strada. Virginia dovette rifugiarsi a Londra, e a Cavour parve l'ennesima occasione per esplodere in scorati ma non per questo contenuti impropri, perché l'uomo era anche capace di cedere all'ira.

Ma Virginia doveva avere giocato bene le proprie carte. Certo non si può dire sia stata determinante, ma dacché il mondo è mondo e la Storia è Storia l'alcova ha sempre rappresentato un valido "tavolo negoziale". Nonostante l'attentato subito a opera di Felice Orsini il 14 gennaio 1858, Napoleone seguì a guardare alla causa italiana al punto che la guerra all'Austria in effetti ci fu.

Era la II Guerra di Indipendenza, e noi lombardi ben a quella dobbiamo il nostro non essere più sudditi dello straniero.

Giovanni Chiara

**È** tempo per le famiglie di pensare ai Centri estivi per i propri figli: finita la scuola, i genitori che lavorano devono trovare soluzioni per accudire bimbi e ragazzi; ma non solo, è necessario riempire in modo positivo il tempo vuoto lasciato dal termine della scuola. Ci sono le offerte comunali, soprattutto per i bimbi della scuola dell'Infanzia e della Primaria, i centri estivi delle parrocchie, quelli delle associazioni di volontariato, delle società sportive, di realtà culturali e così via. Un'offerta ampia e diversificata che per alcune famiglie rappresenta però un costo non

## Intrecci d'Estate con l'Associazione Berardi

sostenibile. È per questo che la storica Associazione Luisa Berardi da anni promuove il Centro estivo "Intrecci d'Estate", un progetto pensato per offrire spazi di socializzazione, svago e arricchimento culturale, creativo e sportivo. L'iniziativa si svolgerà dal 29 giugno al 17 luglio, e accoglierà 30 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. Il programma prevede, ogni settimana: una giornata di gita, una giornata dedicata a visite culturali, laboratori tecnico-scientifici, creativi o sportivi, tre mattine di aiuto nei compiti delle

vacanze e studio di Italiano L2 per i ragazzi neoarrivati in Italia.

Le attività sono offerte a titolo gratuito, e per questo l'Associazione chiede l'aiuto di tutti: cittadini, enti e realtà del territorio e tutti coloro che credono in una Milano solidale e hanno a cuore il benessere degli adolescenti. Per informazioni: cell. 328 6241767, mail: alb@luisaberardi.org, www.luisaberardi.org, presso la sede operativa in via degli Etruschi 5. L'Associazione Luisa Berardi è un'Organizzazione di Volontariato (OdV): tutte le donazioni



effettuate con modalità tracciabili sono fiscalmente deducibili.



Abbiamo creato un'Agenzia immobiliare affidabile e dinamica con oltre trent'anni di esperienza, in continua crescita come la nostra splendida città di Milano. Per questo siamo alla ricerca di appartamenti ed immobili da vendere e/o affittare per soddisfare le numerose richieste dei nostri clienti. Siamo a vostra disposizione per valutare e assistervi nella vendita e l'acquisto del vostro immobile.

**VUOI VENDERE O AFFITTARE?  
CHIAMACI, GARANTIAMO  
VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO  
348 0513520**

**immv.**

IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano • tel. 02 54118833  
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

**CARTOLERIA  
montenero**

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977

## Dordoni Bakery dal 1930: dove il pane racconta quasi un secolo di Milano

**C'**è un profumo che in zona Corvetto resiste al tempo, ai cambiamenti del quartiere e alla fretta di una città che non si ferma mai. È quello del pane appena sfornato da Dordoni Bakery, un'insegna che porta con sé una data — 1930 — e una promessa mantenuta con le mani nella farina per quasi un secolo. Siamo alla quarta generazione: la gestione è sempre stata familiare, senza eccezioni.

A raccontarci questa storia sono Fabio Dordoni e sua moglie Ruslana, che oggi gestiscono il locale in via Bessarione 42. Fabio lavora qui da venticinque anni, da quando era poco più di un ragazzo.

Tutto comincia con il bisnonno Ambrogino, che nel 1930 apre quello che allora si chiamava Panificio Pagani. All'epoca Corvetto

bloccato in casa, voleva provare a impastare — un modo per sentirsi meno soli. Oggi Dordoni rimane l'ultima bottega storica dell'area.

Entrando da Dordoni colpisce una cosa: qui si lavora come una volta. Lievitazioni naturali, impasti che riposano per ore, una cura che i processi industriali hanno sacrificato da un pezzo, ma che qui nessuno ha voluto abbandonare. Il pane resta il cuore di tutto: miette, filoni di grano duro, focacce, ciabatte, pani speciali. E poi il ciambellone, fatto come si faceva una volta.

Il cambiamento più recente lo hanno portato proprio Fabio e Ruslana, che hanno saputo aprire la bottega a qualcosa di nuovo senza tradire quello che c'era prima. Accanto al bancone del pane è cresciuta una proposta da *bakery café* che copre tutta la giornata, dalla colazione, al pranzo fino all'aperitivo. La mattina si parte con brioche fragranti e torte della tradizione lombarda. A pranzo il banco si riempie di tramezzini farciti al momento con ingredienti freschi e panini gourmet che valgono una sosta. C'è anche un piatto del giorno, per chi cerca qualcosa di più sostanzioso. Nel tardo pomeriggio il locale cambia ritmo: si può fare aperitivo con un calice in mano e qualcosa di buono da accompagnare, in un'atmosfera calda e familiare anche per chi in zona ci passa solo di passaggio.

Poi c'è il quartiere. Corvetto è un pezzo di Milano vivo e composito, un quartiere multietnico che cambia in fretta e dove si incrociano storie, lingue e culture diverse. La bottega è diventata un punto d'incontro naturale, un posto dove comunità diverse si ritrovano intorno a qualcosa di semplice e condiviso: il profumo del pane appena sfornato. La gente entra, si saluta, si ferma a scambiare due parole al bancone — non importa da dove vieni. È la milanesità nella sua forma più autentica, quella che sa accogliere tutti. Il pane buono è un linguaggio che funziona con tutti, e la bottega dei Dordoni è diventata un pezzo del cuore della strada.

Quasi un secolo di attività non si tira avanti per inerzia. Fabio e Ruslana lo sanno bene: la loro sveglia suona alle 3.30 del mattino, ogni giorno. Quattro generazioni, un'unica promessa: pane fatto come si deve, sempre. A Corvetto, da quasi cent'anni, Dordoni mantiene la parola.

Chiara Coppotelli



era un confine fra la città e la campagna, e il panificio diventò subito un riferimento per chi viveva da quelle parti. Il pane era il centro della tavola, il fornaio una persona che tutti conoscevano per nome, e a cui si voleva bene. Ambrogino e i suoi hanno sempre vissuto a Corvetto, parte della comunità. Da allora la famiglia non ha mai smesso di impastare, quasi un secolo filato di storia milanese, impastata giorno dopo giorno. Durante la guerra il panificio non si è fermato, garantendo il pane, la farina, il riso anche nei momenti peggiori. Un punto di riferimento, un posto su cui la gente sapeva di poter contare. Quando nel 2020 il Covid ha svuotato le strade, stessa storia: Dordoni non ha mai chiuso. Anzi, regalava lievito madre a chi,

## 40 anni da festeggiare

**D**ue importanti e meritorie organizzazioni di volontariato hanno festeggiato i loro 40 anni di attività in Sala Alessi, a Palazzo Marino: il 13 marzo CasAmica e il 16 aprile CADMI.

### CASAMICA

CasAmica è nata nel 1986 grazie alla famiglia di Lucia e Vincenzo Vedani che ha deciso di trasformare un'eredità privata in un bene comune, e si è sviluppata per dare risposte abitative ai migranti della salute, in particolare malati oncologici, e alle loro famiglie. La prima struttura è stata creata in via Saldini, a Città Studi, e nel 2000 ne è stata aperta una in via Sant'Achilleo, in spazi messi a disposizione dalla basilica di San Nereo e Achilleo, in fondo a viale Argonne.



Allo stesso indirizzo, ha aperto successivamente Casa Bambini, dedicata ai bambini e agli adolescenti in cura, che mette a disposizione 12 camere e tanti locali di servizio e spazi comuni.

È proprio il concetto di "casa" la forza di CasAmica, come evoca il nome stesso: un luogo che non si limita a ospitare, ma opera per far sì che la prestazione medica rimanga umana, trasformando la solitudine del viaggio nella condivisione di un percorso di cura.

Durante l'evento, il direttore di CasAmica Stefano Gastaldi ha annunciato la realizzazione di una nuova struttura nei pressi dell'IRCCS Ospedale San Raffaele: un edificio su quattro piani in grado di ospitare fino a 75 persone al giorno, uno sviluppo e un impegno ulteriore per essere sempre più presenti per chi si trova ad affrontare il dolore della malattia e la difficoltà di dover essere lontano da casa.

### CADMI - Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate

Altrettanto benemerito è CADMI, il primo Centro Antiviolenza nato in Italia, con sede in via Piacenza 14. Fondato da un gruppo di donne per svelare una situazione allora nascosta, quella della violenza maschile contro le donne, ha poi promosso una vera rivoluzione femminista che ha lasciato il segno sulle leggi, sulle istituzioni, sulla vita delle donne e sugli altri Centri Antiviolenza.

Oggi, il ruolo del Centro Antiviolenza femminista continua a essere centrale nell'azione di contrasto alla violenza di genere e al fianco delle donne nei loro percorsi di libertà.

Sono anche stati presentati i risultati di un progetto triennale *Work and Freedom* e del suo impatto sul benessere generale delle donne affiancate dal Centro. Il progetto ha promosso percorsi di orientamento e riorientamento professionale finalizzati al raggiungimento da parte delle donne vittime di



violenza dell'autonomia attraverso il lavoro. Grande è stato l'impatto positivo per le donne, con la rottura dell'isolamento sociale e l'aumento dell'occupazione fino al 90%. Molto positivo anche l'impatto sulle aziende coinvolte e sulle istituzioni, a testimonianza della reputazione raggiunta in ambito formativo.

Stefania Aleni

### RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
Policromia - Laccatura - Doratura  
Valutazione - Perizie - Consulenza  
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

**Casa della Biancheria**  
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.  
Posa in opera gratuita.  
Vasta scelta di biancheria per la casa  
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

**PABINI**  
**TINTEGGIATURE**  
Per uffici e appartamenti  
Imbiancature e opere in gesso

**Pabini Oliviero**  
Via Riva di Trentol  
Tel. 02 5391912 - Cell. 366 3156013  
Mail: idraulicaemuratura@tiscali.it

**STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA**  
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

**OSTEOPATA**

[www.studiodallagnola.it](http://www.studiodallagnola.it)  
Tel. 02 55.19.19.10  
20135 Milano - Via Sigieri, 6

### RACCONTI SPARSI NEL CASSETTO

di Rossana Chiarello

Una raccolta che invita al sogno, alla riflessione e alla scoperta di legami inaspettati, in cui il filo conduttore sono le emozioni che traspaiono dalle storie, e che permettono al lettore di entrare e uscire da differenti mondi interiori. Dall'incontro tra un alunno e un professore capace di sfidare spazio e tempo, alla storia di un uomo e una donna che si ritrovano nella maturità della vita, fino a vicende che affiorano da mondi sconosciuti.



L'autrice **Rossana Chiarello** vive a Milano in zona 4 e si dedica con passione all'arte della scrittura e della recitazione.

Edizioni Dantebus

Disponibile su Amazon  
<https://amzn.eu/d/0dfYeLyt>



# Nel volo del suono

## Dentro la Fanfara dell'Aeronautica Militare

**C'**è una musica che non nasce per stare ferma. Non cerca il silenzio raccolto di un teatro né la perfezione immobile di una platea. È una musica che si muove, accompagna, scandisce il passo. Una musica che rappresenta. È quella della fanfara. E per comprenderla davvero bisogna entrarci dentro, ascoltarla da vicino, coglierne non solo il suono ma il significato. È quello che accade varcando le porte del Comando Squadra Aerea – 1<sup>a</sup> Regione Aerea, in piazzale Novelli, dove abbiamo incontrato il Generale di Brigata Luca Baione e Michelangelo Scarano dell'ufficio cerimoniale, per farci

un annuncio, un'apertura, un segnale che cattura l'attenzione. Ed è esattamente ciò che fa una fanfara quando entra in scena. Ma attenzione a non confonderla con una banda. La differenza non è formale, è sostanziale. La fanfara è un organismo essenziale, costruito attorno agli ottoni e alle percussioni. Niente legni, niente clarinetti o flauti: solo strumenti capaci di produrre un suono diretto, potente, immediato. È una scelta che determina tutto, dal timbro alla funzione. La banda, al contrario, è più ampia, più ricca, più "orchestrata": integra anche i legni e può affrontare repertori complessi, dalla musica classica alle colonne sonore. La fanfara, invece, nasce



Concerto presso la sala «Gustav Mahler» del Centro Culturale Euregio a Dobbiaco (BZ) © foto Aeronautica Militare

raccontare cosa si cela dietro questa formazione tanto visibile quanto, paradossalmente, poco conosciuta.

Già il nome racchiude un indizio. "Fanfara" è una parola che nasce per imitazione, un termine onomatopeico che richiama il suono squillante degli ottoni. Deriva con ogni probabilità dal francese *fanfare*, utilizzato per indicare brevi squilli di tromba in ambito militare. Non è solo una definizione musicale: è

per essere efficace all'aperto, per accompagnare il movimento, per dare ritmo e solennità alla cerimonia. È musica che deve arrivare, senza mediazioni.

E proprio il movimento è uno degli elementi che la rendono unica. I musicisti della fanfara non sono soltanto esecutori: sono militari. Questo significa che, oltre a suonare, devono marciare, mantenere una formazione, coordinarsi come un plotone. «Marciare con uno

strumento in mano è un altro tipo di addestramento – racconta Michelangelo Scarone –. C'è una parte musicale e una parte formale: si lavora su entrambe, ogni giorno». Le prove sono quotidiane, e non riguardano solo l'esecuzione dei brani ma anche postura, allineamento, precisione nei movimenti. Una fanfara può esibirsi in forma statica oppure in sfilata, spesso alternando le due modalità nello stesso evento. È una musica che si adatta al contesto, ma che non perde mai il suo rigore. Entrare a farne parte non è un percorso improvvisabile. Serve una base musicale solida, spesso costruita nei Conservatori, e una selezione rigorosa. Dopo l'arruolamento, chi dichiara competenze musicali affronta un'audizione: un brano a scelta, una prova a prima vista, domande teoriche. Solo chi raggiunge gli standard richiesti viene inserito nella fanfara. E da quel momento la musica diventa un lavoro a tempo pieno. «Qui si fa esclusivamente attività musicale – viene spiegato durante l'incontro –. Niente servizi di guardia o incarichi di caserma: è un ruolo riconosciuto e valorizzato». Una scelta che sottolinea quanto la Forza Armata consideri la fanfara non un elemento accessorio, ma una componente identitaria.

La Fanfara del Comando Squadra Aerea – 1<sup>a</sup> Regione Aerea nasce nel 1984 e oggi è una formazione professionale composta da sottufficiali, graduati e volontari con formazione musicale. Nel tempo ha ampliato il suo ruolo dalle cerimonie militari ai concerti in Italia e all'estero, con un repertorio che spazia dalla tradizione militare al pop. Nel 2017 ha ricevuto l'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano, e dal 2026 è diretta dal Maestro Massimiliano Picca.

Forse il suo segreto è proprio questo: in un tempo in cui tutto corre veloce, la fanfara riesce a fermare lo sguardo e a dare ordine al movimento. Non riempie semplicemente uno spazio: lo attraversa, lo struttura, lo racconta. E mentre il suono si diffonde nell'aria, ciò che resta non è solo una melodia, ma una presenza. Una forma visibile – e ascoltabile – di identità.

Azzurra Sorbi

## "Peace&Sport", il Municipio 4 in festa

**I**l Municipio 4 con la collaborazione di OUTSIDE ([www.outsidesportfun.com](http://www.outsidesportfun.com)) organizza anche quest'anno "Peace&Sport", una programmazione di feste, rivolte a chiunque desideri scoprire luoghi e realtà nel Municipio 4.

Condivisione e divertimento tra arte, musica, teatro, sport, giochi, laboratori e spettacoli attendono singoli, amici e famiglie con iniziative realizzate dalle tante associazioni del Municipio 4 che perseguono obiettivi sociali e culturali.

I primi due eventi che si terranno entro l'estate sono la **FESTA DELLA MUSICA**, il 23 maggio al Parco Formentano, e l'11 giugno, in vari luoghi del Municipio 4, una **CACCIA AL TESORO** serale.



La **FESTA DELLA MUSICA** di sabato 23 maggio si svolgerà dalle 10 alle 23 e coinvolgerà scuole di musica, cori, associazioni, band scolastiche, progetti artistici...

Si terranno concerti, laboratori, attività per famiglie e una programmazione musicale diffusa con una grande partecipazione del pubblico...

Saranno presenti le associazioni del territorio con i loro stand, laboratori e workshop.

Per maggiori informazioni: [www.peaceandsportmunicipio4.it](http://www.peaceandsportmunicipio4.it)/ sito web dedicato, in continuo aggiornamento.

Spazio a cura dell'associazione Dico No alla Droga

## Prevenzione, educazione e corretta informazione per fermare l'uso di stupefacenti tra i giovani

**Una campagna di sensibilizzazione dai grandi numeri, che ha coinvolto più soggetti e prodotto opuscoli, video, un documentario e materiale informativo per docenti. Il tutto gratuito e scaricabile dal sito [www.noalladroga.it](http://www.noalladroga.it)**

A Milano è in corso da qualche tempo la campagna di informazione e prevenzione **La Verità sulla droga** composta da **13 opuscoli** ben documentati che, senza usare tattiche intimidatorie, forniscono informazioni sui vari tipi di droghe. La serie è composta da un opuscolo che dà una panoramica sui vari tipi di droga e da un altro per ciascuna delle droghe più comunemente usate. Agli opuscoli si aggiungono **sedici annunci-video** dal titolo "Dicevano... Mentivano", che introducono in modo efficace l'educazione sulla prevenzione della droga e sono anche una perfetta presentazione degli opuscoli educativi. La campagna si completa con un documentario dal titolo "Persone reali storie reali" che raggruppa storie di vita sulla droga raccontate attraverso le parole di chi l'ha sperimentata "sulla propria pelle" ed **un kit per insegnanti ed educatori** che mette in condizione di poter portare la verità sulla droga ai propri studenti. Questa combinazione ha dimostrato di essere molto efficace per far apprendere la verità sulla droga e, cosa ancora più importante, fornisce le informazioni di cui i giovani hanno bisogno, per prendere la decisione consapevole di non fare uso di alcun tipo di stupefacente. I risultati di questa campagna sono stati molto soddisfacenti, dimostrati dalla percentuale in rapida salita dei ragazzi che, seguendo i programmi educativi di prevenzione, decidono di non fare uso di droghe.

### Le Olimpiadi contro lo sballo

Durante le recenti **Olimpiadi Milano-Cortina 2026**, la campagna di sensibilizzazione contro la droga ha visto un grande impegno con: **2 milioni di opuscoli distribuiti**, per informare su rischi e prevenzione; **600 volontari coinvolti**, che hanno parlato direttamente con il pubblico e distribuito

materiali; **12mila commercianti** ed esercizi pubblici che hanno partecipato, offrendo spazi per il materiale informativo. Inoltre **144 atleti hanno sottoscritto l'Albo d'Onore della Foundation for a Drug-Free World**, promuovendo un messaggio positivo di salute e prevenzione tra i giovani.

### Una campagna "collettiva"

La campagna, che ha raggiunto milioni di persone, creando un forte impatto culturale e sociale, si inserisce in un **ampio piano di prevenzione** che, grazie alla collaborazione tra enti pubblici, associazioni e cittadini, ha avuto un impatto positivo sul territorio, mostrando anche come la mobilitazione collettiva possa fare la differenza. Un ringraziamento particolare va alla **Chiesa di Scientology**, che ha finanziato la produzione degli opuscoli e supporta la campagna in modo decisivo costantemente. Senza il loro supporto sia finanziario sia attraverso la loro straordinaria rete di volontari, sarebbe stato difficile raggiungere questi risultati straordinari.

La consapevolezza è cruciale per **prevenire l'uso di droghe e l'informazione corretta** aiuta a smontare le illusioni sui presunti "benefici" delle sostanze. L'educazione gioca un ruolo chiave nell'eliminare la curiosità e il mistero che circondano le droghe. La campagna prosegue con determinazione, con la convinzione che la prevenzione e l'educazione siano le armi più efficaci **contro la dipendenza e il mercato della droga**.

Invitiamo a visitare [www.noalladroga.it](http://www.noalladroga.it) dove si possono consultare e scaricare gratuitamente tutti i materiali della campagna La Verità sulla droga oltre a poter seguire i corsi comodamente da ovunque e sempre a titolo gratuito.

**L'ABUSO DI DROGA È ARRIVATO MOLTE VOLTE ALLE NOSTRE PORTE. LA PREVENZIONE PUÒ FARE LO STESSO.**

Ordina il tuo kit gratuito "La Verità sulla Droga". Contiene 14 opuscoli individuali che trattano ogni droga che una persona potrebbe essere tentata di prendere. Tutti gratuiti. Perché così tanti opuscoli? L'abuso di droga è un problema esteso. La soluzione deve essere altrettanto grande. Vai su [NoAllaDroga.it](http://NoAllaDroga.it) per ricevere i tuoi opuscoli direttamente a casa tua.



**NoAllaDroga.it**  
Miglioriamo il mondo.

© 2024 Fondazione per un Mondo Libero dalla Droga. Tutti i diritti riservati. Inglese della Foundation for a Drug-Free World. Finanziata per un Mondo Libero dalla Droga da un marchio d'impresa di proprietà di Foundation for a Drug-Free World e altre aziende e dai suoi partner. 00000000000000000000

## Crowdfunding civico da sostenere

**Q**uarta edizione del Crowdfunding civico, promosso dalla Direzione Economia Urbana dell'assessorato di Alessia Cappello, che finanzia progetti al 50% con un contributo a fondo perduto, solo dopo che gli stessi abbiano raggiunto metà delle risorse necessarie per essere realizzati (contributo massimo per progetto di € 50.000). Questa edizione è dedicata all'economia locale: commercio di vicinato, mercati, botteghe storiche, cura degli spazi pubblici, servizi per gli abitanti, e i progetti dovevano essere presentati da "alleanze" tra imprese, istituzioni, associazioni attive nei quartieri. Vi è stata prima una selezione dei progetti da parte del Comune, e su 7 ammessi, ben 3 sono stati proposti da realtà del nostro municipio, a ulteriore testimonianza della vitalità e qualità delle nostre realtà associative.

Presentiamo qui i tre progetti, invitando i cittadini a sostenerli perché sono tutti validi e vanno incontro a bisogni sociali ed educativi dei nostri quartieri. I progetti sono stati presentati a fine marzo nella Commissione municipale Cultura-Attività produttive.

## Hubita Insieme

**H**ubita è un luogo aperto e accessibile con sede a Merezate, dove si intrecciano studio, relazioni e percorsi di crescita, in connessione con scuole, famiglie e realtà locali.

La campagna nasce per rafforzare e dare continuità a questo lavoro, ampliando le opportunità offerte ai giovani e consolidando una rete educativa territoriale.

Tra i partner del progetto figura l'Istituto Comprensivo Pasquale Sottocorno, che collabora alla segnalazione degli studenti e al monitoraggio dei percorsi. Il progetto è inoltre realizzato con il patrocinio del Municipio 4, a conferma del suo valore educativo e territoriale.

Attraverso le donazioni sarà possibile sostenere il dopo-

scuola, attivare laboratori e garantire uno spazio sicuro per un numero crescente di giovani. L'obiettivo da raggiungere è di 11.000 euro e la scadenza è il 15 maggio. La campagna è attiva sulla piattaforma:

<https://www.produzionidalbasso.com/project/hubita-insieme/>

## ZUPPA DI MILANO Recuperiamo eccedenze, nutriamo comunità

**L**a Zuppa di Milano è un progetto di economia circolare e innovazione sociale nato per trasformare lo spreco in risorsa, proposto da Cascina Cuccagna con numerosi partner. L'iniziativa dà una seconda vita alle eccedenze dell'Ortomercato di Milano. Attraverso una rete di partner esperti, queste materie prime vengono trasformate in cinque ricette d'autore, studiate per essere sane, bilanciate e inclusive, destinate alla distribuzione negli hub di aiuto alimentare della città.



Il cuore del progetto risiede nella creazione di un ciclo virtuoso che unisca sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Ogni zuppa segue un percorso tracciato, che garantisce la massima qualità del prodotto finale: recupero ed eccedenze a cura dell'associazione RECUP; selezione e trasporto (le

eccedenze selezionate vengono trasportate presso la Fondazione Progetto Mirasole per la lavorazione, trasformazione e confezionamento); ricette d'autore grazie a cinque grandi chef — Cesare Battisti (Ratanà), Nicola Cavallaro (un posto a Milano), Gianluca Bassola (Trippi), Juan Lema (Mirta) e Aziza (Riad Majorelle).

Infine le zuppe vengono distribuite gratuitamente nell'hub di solidarietà alimentare di Cascina Cuccagna e in altri di Milano, dove raggiungono i destinatari finali.

L'obiettivo della campagna è di 29.900 € e la scadenza è il 10 giugno. La piattaforma online: <https://www.produzionidalbasso.com/project/zuppa-di-milano-recuperiamo-eccedenze-nutriamo-comunita/>

## FARE RETE FARE SPAZIO

**U**na campagna di CASCINET e TROTTOLA URBANA con l'obiettivo di rigenerare il fienile di Cascina Sant'Ambrogio in via Cavriana e attivarlo come spazio condiviso per attività culturali, educative e sociali. Molte le realtà attive sul territorio che partecipano al progetto e permetteranno di creare uno spazio dedicato alla formazione e alla sperimentazione artistica, un presidio per la promozione della mobilità leggera e della cultura ecologica, uno spazio orientato alla cultura del recupero, alla solidarietà e alla coesione sociale.

Le fasi del progetto prevedono: 1- il recupero e allestimento degli spazi (20.000 €) attraverso opere murarie per rendere il fienile sicuro e accessibile a tutti, acquisto di attrezzature per i laboratori e arredi per lo spazio condiviso; 2- attivazione di attività (20.000 €) con laboratori artigianali e creativi; attività ludiche ed educative per bambine, bambini e adulti, attività legate all'economia locale e sostenibile.

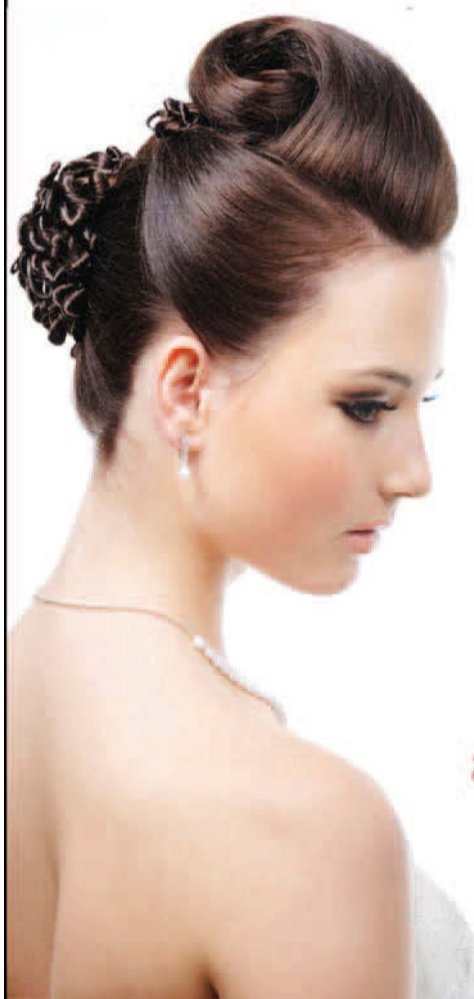
L'obiettivo della campagna è di 20.000 € e la scadenza è il 12 giugno.

Piattaforma: <https://www.produzionidalbasso.com/project/fare-rete-fare-spazio/>



S.A.

*La bellezza è una questione di testa ...*  
**IL modo di LIA**



Da quarant'anni  
ci prendiamo cura  
di voi con passione  
e professionalità.

Per voi:  
Hair stylist, Estetica,  
Armocromia  
Bridal stylist  
Microblading

Vendita accessori  
per cerimonie,  
anche per bambine,  
sconto del 30%



Via Anfossi 17/19  
Tel. Fax 02 55184856

[www.ilmododilia.it](http://www.ilmododilia.it) - [professional.s@libero.it](mailto:professional.s@libero.it)



**UN APPROCCIO  
MULTIDISCIPLINARE  
PER LA TUA SALUTE:**

**Via Illirico, 6A** 20133 Milano  
all'angolo con Viale Argonne

- ✓ **VISITE SPECIALISTICHE**  
I MIGLIORI PROFESSIONISTI PER OGNI TUA ESIGENZA CLINICA
- ✓ **DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**  
ECOGRAFIE E INDAGINI STRUMENTALI CON TECNOLOGIE DI ULTIMA GENERAZIONE
- ✓ **FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**  
PERCORSI PERSONALIZZATI DI FISIOTERAPIA E MEDICINA RIGENERATIVA

**CHIAMA ORA  
PER PRENOTARE**  
02 25 569 870

### COME RAGGIUNGERCI

- In Metropolitana:** Siamo a pochi passi dalla fermata M4 (Linea Blu) - Argonne, che collega rapidamente il centro città e l'aeroporto di Linate.
- In Bus e Tram:** Linee bus nelle immediate vicinanze: 54, 61, 93. Tram: Linea 5.
- In Auto:** Il centro è situato in una zona comoda da raggiungere dalla tangenziale Est (uscita Forlanini).

**SPECIALITÀ:** CARDIOLOGIA - GINECOLOGIA - NEUROLOGIA - PSICHIATRIA - NUTRIZIONE ORTOPEDIA - OTORINOLARINGOIATRIA - PNEUMOLOGIA - PSICOLOGIA - UROLOGIA

Per info e  
prenotazioni  
visita il sito



### Contatti

- ☎ 02 25 569 870
- ✉ [info@cemed-medical.it](mailto:info@cemed-medical.it)
- 🌐 [www.cemed-medical.it](http://www.cemed-medical.it)

## Survival, come proteggere le popolazioni indigene

**O**spitiamo molto volentieri un articolo (in italiano e in inglese!), scritto da studentessa dell'insegnante di inglese Marta Zingrini presso l'ICS De Andreis, plesso di via Dalmazia.

La docente con le sue due classi terze ha portato avanti un piccolo progetto di conoscenza dei popoli indigeni dell'Amazzonia. Durante le vacanze estive gli studenti hanno letto «The tribal voice: The Awà», un libro in inglese scritto in collaborazione con l'Associazione Survival e una ragazza indigena. Tornati a scuola, hanno approfondito insieme il testo e hanno confrontato i modi diversi di affrontare le sfide della vita quotidiana. Da questa discussione è nato un libriccino, alcune pagine dove i ragazzi e le ragazze raccontano la loro quotidianità nel loro quartiere. Questo articolo vuole essere un modo per sostenere le attività dell'associazione e far conoscere queste popolazioni. E l'articolo racconta la loro attività a scuola.

Survival nasce nel 1969 grazie a un gruppo di persone che avevano letto un articolo pubblicato in Gran Bretagna che raccontava di crimini commessi contro alcune tribù indigene dell'Amazzonia. Il primo ufficio era uno scantinato, ora invece ci sono sedi in tutto il mondo ed è diventata un'associazione internazionale. La sua missione è proteggere le popolazioni indigene: circa 5000 tribù diffuse in vari continenti, che corrispondono al 6% della popolazione mondiale, ma custodiscono gran parte della biodiversità. A noi studenti e studentesse delle classi 3A

e 3C della Scuola Media di via Dalmazia sono rimasti particolarmente impressi i Sentelinesi che vivono incontattati su un'isola, su cui è vietato sbarcare. I Sami, i pastori di renne indigeni di Sápmi, un'area di terra che si estende lungo la Scandinavia artica e sub-artica (Norvegia, Finlandia, Svezia e Russia). I Boscimani, un popolo indigeno dell'Africa meridionale, cacciatori e raccoglitori, che hanno un profondo legame con la loro terra, una conoscenza intima del mondo naturale e sanno prendersi cura di tutti gli animali. Questi popoli sono i discendenti del popolo originario di quel territorio, sono autosufficienti, hanno culture e lingue diverse da

quelle del popolo dominante e vogliono preservare la loro diversità e unicità. I pericoli che devono affrontare sono la deforestazione, l'esproprio delle loro terre, gli scavi per la ricerca di minerali preziosi e le malattie portate dagli estranei. Survival li protegge e dà voce ai loro diritti attraverso proteste, campagne e denunciando i fatti illegali e i soprusi che accadono sulle loro terre.

Abbiamo conosciuto Survival grazie alla lettura del libro «Tribal voices: the Awà». È la storia di una ragazza della nostra età, «Little Butterfly», che racconta la sua quotidianità e il rapporto con la foresta.

La sua narrazione ci ha incuriosito e ci ha spronato a raccontare la nostra quotidianità, scoprendo differenze e analogie inaspettate. Il risultato è un libriccino che raccoglie tutte le nostre storie.

Potete trovare tante altre informazioni e

modi per aiutare Survival sul sito: <https://www.survival.it/>

Se volete scoprire qualcosa in più sulla nostra vita a Milano e sulla nostra scuola, potete visitare il nostro sito: <https://www.icdeandreamilano.edu.it/>

### ENGLISH VERSION

Survival was created in 1969 by a group of people who read an article published in the UK. It told of crimes committed against Amazon tribes.

Their first office was in a basement, but now they have their own offices all over the world, and they are an international association. Its mission is to protect the indigenous peoples: approximately 5000 tribes spread across various continents, which correspond to 6% of the world's population, but preserve much of our biodiversity.

We, students of the 3A and 3C classes of the Middle School in via Dalmazia, were particularly impressed by the «Sentelinesi», who live uncontacted on an island, where nobody is allowed to land. In colder zones, in an area of land stretching along Arctic and sub-Arctic Scandinavia (Norway, Finland, Sweden, and Russia) called Sápmi, live the «Sami», the indigenous reindeer herders. And last, the «Bushmen», an indigenous people of southern Africa, hunters and gatherers, who have a deep connection to their land, an intimate knowledge of the natural world, and know how to care for all animals.

These peoples are the descendants of the original people of those territories, they are

self-sufficient, they know how to survive, they have their own cultures and languages, and they want to protect and preserve their diversity and uniqueness.

But many of these tribes face dangers such as deforestation, expropriation of their lands, excavations to search for precious minerals and even illnesses brought by «strangers» and they risk disappearing every day. Survival protects and gives voice to their rights, organising protests, campaigns and denouncing illegal facts and abuses happening around the world.

We have known of Survival thanks to a summer reading «Tribal voices: The Awà», written by Grace Lani. In this book, Little Butterfly, a girl of our age, brings us through a journey into the Amazon Rainforest to discover her world, her everyday life and her strict relationship with the forest.

Her story intrigued us and inspired us to think about our daily lives, discovering unexpected differences and analogies.

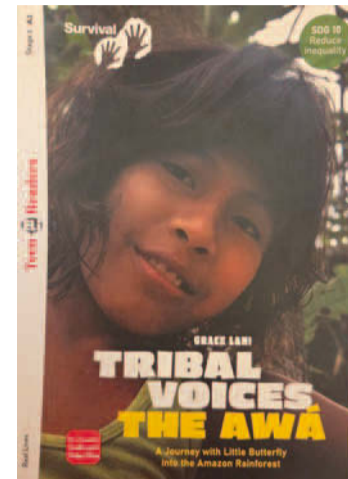
The result was a little book that collects all our stories.

You can find more information about Survival on the website:

<https://www.survivalinternational.org/>

If you want to learn more about our lives in Milan and our school, you can visit our school website: <https://www.icdeandreamilano.edu.it/>

3A e 3C Secondaria di Primo grado di via Dalmazia



Per **CONTRASTARE ABBANDONO SCOLASTICO**  
e **POVERTÀ EDUCATIVA** nel **QUARTIERE CALVAIRATE**

Per sostenere un progetto di **INCLUSIONE**  
**CONDIVISIONE** e **CORRESPONSABILITÀ**

**DONA IL TUO 5x1000**  
ad **Allons Enfants!**

C.F. **9 7 6 6 9 6 0 0 1 5 3**

Cosa facciamo:

**DOPOSCUOLA COMPLETAMENTE GRATUITO, SPECIFICO per DSA e BES**

**LABORATORI**

**GITE ed ESPERIENZE EXTRADIDATTICHE**

*A te non costa nulla,  
per noi vale tantissimo!*



[www.associazionellonsenfants.it](http://www.associazionellonsenfants.it)

## JOSH ZONA 4, made in Corvetto

La narrativa “di strada” gode da qualche anno di grande popolarità e ce la ritroviamo un po’ in tutte le salse, per accorgerci però che spesso poco o nulla resta oltre i cliché e la solita retorica da ragazzi cattivi. Quando però funziona davvero diviene una forma di poesia non dichiarata, senza metafore eleganti ma con quell’urgenza che le viene costretta addosso dalla cruda realtà.

La città non è uno sfondo ma un personaggio vivo, le strade diventano versi, i palazzi strofe e i nomi dei quartieri funzionano come ritornelli identitari. È una poesia che non idealizza ma nomina, con da una parte la cronaca quasi giornalistica di cosa succede, e dall’altra una forma di mitologia personale, dove ogni esperienza viene ingrandita e resa simbolo.

Specie nella musica hip hop, la sua declinazione naturale, vi è poca introspezione esplicita ma molta emozione compressa, tante ripetizioni rituali quasi fossero mantra, un senso di urgenza continua, come se ogni strofa fosse necessaria. È una poesia che non nasce per essere bella ma vera e credibile, lì trova la sua forma estetica.

Tutto ciò lo troviamo nelle tracce di artisti come Josh Zona 4, un rapper storico ma paradossalmente emergente della scena milanese, molto radicato nel contesto urbano delle “zone”, da cui il nome. Il suo stile si muove tra beat cupi e minimali, con un flow diretto e incisivo, un uso frequente di slang di strada e riferimenti locali con atmosfere prevalentemente notturne e urbane.

Nato e cresciuto in Corvetto, piazza Gabrio Rosa, ha un’infanzia molto difficile, dentro e fuori la sua famiglia, convivendo con risse,

furti, droga, disperazione da mancanza di futuro. Unica soluzione è la musica e quindi fonda con amici veri il collettivo Milano Crew Korvetto e dal quartiere non esce, anzi ne canta le contraddizioni e le miserie, sperando di accendere in qualcuno il sacro fuoco dell’arte per tenersi lontano dai guai. In zona diventa presto famosissimo, quasi un’icona, restando sempre puro e fedele ai compagni di strada e ai suoi principi. Fa il tatuatore per vivere al di fuori della scena musicale, gli amici spesso si cacciano nei pasticci, qualcuno addirittura muore ma Josh (Giorgio all’anagrafe) non molla e continua a battersi per ciò in cui crede con una passione fuori dal comune. Su questo solco seguita a organizzare serate a tema hip hop,



come quella che si terrà al famoso CIQ di via Fabio Massimo sabato 30 maggio, a partire dalle 18 fino a tarda sera, ingresso 10 €. Il fulcro sarà la **Freestyle One Battle**, una gara tra rappers uno contro uno a eliminazione diretta, da molto tempo un punto di riferimento per la scena urban milanese. Non solo un contest ma un vero e proprio ring dove tecnica e capacità espressiva decidono chi comanda sul palco, con talenti emergenti e figure storiche che si fronteggiano a suon di rime.

Ci saranno anche vari stand in tema, grafiche, magazines, vestiti, cerchi di freestyle, in sostanza il meglio della cultura underground meneghina. Ospiti d’onore saranno il rapper siciliano Elfo e in giuria Cisky Mck ed Emi lo Zio, altre due leggende street del quartiere, e chi volesse cercare qualcosa di autentico e conoscere meglio la realtà senza filtri della nostra zona farebbe benissimo a partecipare.

Alberto Raimondi

## Un futuro per le edicole

In un’anticipazione della settimana del Fuorisalone, domenica 19 aprile NSS Edicola ha presentato, nella sua sede di piazza Buozzi, *Edicola Italiana*, primo numero cartaceo in formato giornale che racconta passato, presente e futuro delle edicole nel nostro Paese. Il *free press*, composto da una quarantina di pagine, ripercorre la storia di questi spazi a partire dalla loro diffusione nei primi anni del Novecento, passando per il ruolo centrale svolto durante il boom economico, fino ad arrivare alla trasformazione e alla crisi legata all’avvento del digitale. Racconta delle edicole storiche che continuano a resistere, ma anche di quelle che nel corso del tempo hanno chiuso per essere trasformate in altre attività. Basterebbe un dato per farci capire la dimensione drammatica della crisi che oggi stanno vivendo questi spazi: se all’alba del nuovo millennio in Italia erano attive oltre 30mila edicole, oggi quelle rimaste sono poco più di 10mila.

Ma *Edicola Italiana* non si limita a ricostruire la storia delle edicole, con il loro ruolo, per decenni, di punti capillari di distribuzione del sapere e delle notizie, e ad analizzarne la crisi e le sue ragioni. Il *free press* si propone anche di immaginare il futuro di questi luoghi nell’epoca digitale, rifunzionalizzando uno spazio che oggi è sempre più marginale. Al centro della riflessione c’è la convinzione che non ci si possa rassegnare al progressivo trasformarsi delle edicole in semplici spazi commerciali. Basti pensare, solo per fare un esempio, a quante negli ultimi anni sono diventate fioristi. Per dare nuova vita alle edicole, però, non basta limitarsi a riaprirle.

Sfogliando le pagine di *Edicola Italiana* emerge quanto il loro rilancio non possa che passare per una rifunzionalizzazione profonda: non solo nuovi servizi, ma la trasformazione in spazi vivi, di socialità, a disposizione di città che sempre più faticano a offrire luoghi di incontro. In questa direzione vanno anche le riflessioni che la pubblicazione ospita da parte di alcuni grandi nomi dell’architettura, del design e dello sviluppo urbano: Stefano Boeri, Carlo Urbanini e Marco Piva, per citarne alcuni.

Ed è proprio da questa volontà che nasce il progetto di riqualificazione urbana di NSS Edicola, di cui vi abbiamo parlato in un precedente articolo.

In questo senso, NSS Edicola si configura non solo come luogo fisico, ma come piattaforma editoriale e culturale: un mezzo di comunicazione che racconta la città attraverso le persone e gli spazi, intrecciando presenza offline e contenuti online.



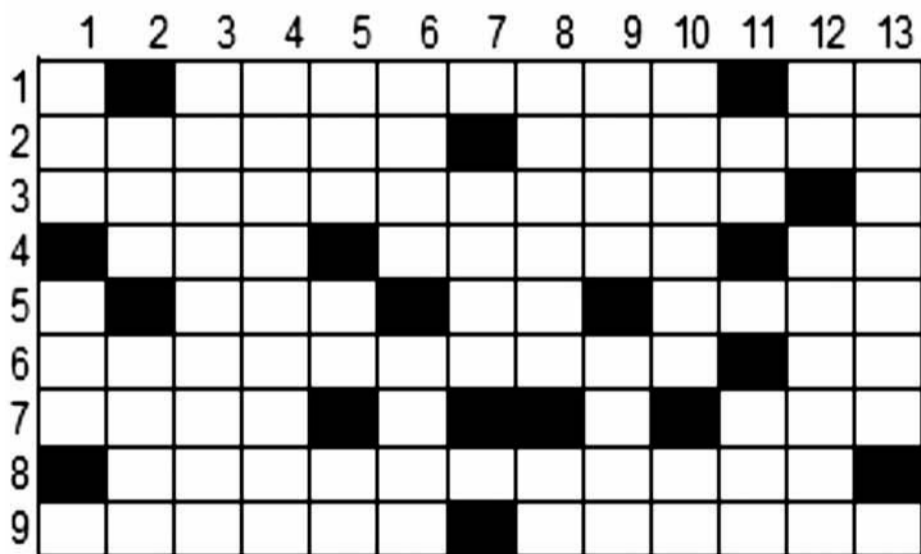
Ad arricchire l’evento di presentazione, che ha occupato per alcune ore la parte pedonale della pizza, riempendola di musica e di giovani, la collaborazione con Xiaomi, gigante cinese della telefonia, da cui è nata la mostra fotografica *L’edicola nella notte*: scatti notturni che ritraggono questi spazi in momenti ben lontani dall’immagine che siamo abituati ad associare alle edicole.

Luca Bellinzona

## ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2721. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



### ORIZZONTALI

1. Tessuto leggero di lana o cotone - Taranto in auto
2. Antico nome della penisola turca di Biga - Al, discobolo olimpionico d'oro (1956 - 1968)
3. Via che era parte dello Strettone
4. Intimazione di stop - Vi nacquero i fratelli Lumière - Il contrario di out
5. Il fiume di Berna - Olanda in internet - Piazzale nei pressi di Nosedo
6. Stanislao, chimico e patriota palermitano - Iniziali di Tasso

7. Il secondo cognome di Picasso - Antenati
8. Ciò a cui vi state dedicando ora
9. Aperta, ventilata - Via traversa di corso Plebisciti

### VERTICALI

1. Sta tra set e nov - Sigla per conversione di immagini
2. ... Silvia, madre di Romolo e Remo - ... Bach, corso d'acqua che bagna Wuppertal
3. Viale tra Cavriano e Monluè
4. Via parallela a viale Umbria
5. Film spagnolo del 2020 - Rieti in auto - Iniziali di Strehler
6. La Fisher giovanissima attrice britannica - Via parallela a via Salomone
7. Città austriaca sul Danubio
8. L'antica città basca di Sant'Ignazio - Spezia in auto
9. Appoggiarsi in inglese - La Santa della chiesa del Quartiere Mazzini
10. Una sierra cantabrica in Spagna - Iniziali di Svevo

### 2711. SOLUZIONE



## CARROZZERIA TERTULLIANO



Tel. 02 59901800  
Cell. 329 5546510

## ABBIAMO APERTO LA NOSTRA SECONDA SEDE!

La nostra carrozzeria cresce per offrirvi un servizio ancora più rapido, efficiente e vicino alle tue esigenze.

Stessa qualità e professionalità, in un nuovo spazio moderno e attrezzato per ogni intervento.

Ti aspettiamo in  
**Via Val Mesolcina 1**  
(adiacenze piazzale Corvetto)

I NOSTRI SERVIZI:



**midas** | Manutenzione auto  
multimarca

# CAMBIO PNEUMATICI e zero pensieri

# con DEPOSITO stagionale



## Officina & riparazione

- + tagliando costruttore
- + batterie
- + pastiglie e dischi
- + ammortizzatori
- + frizione
- + revisione

Prenota il tuo appuntamento sui nostri centri Midas

## MILANO

**Viale Cassala, 28**

T. 02 25060013 E. milano7065@midas.it

**Viale G. Cermenate, 82**

T. 02 45490001 E. milano7027@midas.it

**Via Gallarate, 54**

T. 02 33406127 E. milano7008@midas.it

**Via degli Imbriani, 57**

T. 02 25060984 E. milano7105@midas.it

**Via Lorenteggio, 264**

T. 02 4156301 E. milano7001@midas.it

## CINISELLO

**Via De Amicis, 48**

T. 02 61298438 E. cinisello7011@midas.it

## ROZZANO

**Via Cassino Scanasio, 61**

T. 02 45494335 E. rozzano7048@midas.it

## Amo e filo: una nuova associazione sportiva

La “Nuova Milano CarpFishing” è nata a gennaio di quest’anno su iniziativa di un gruppo di appassionati di pesca, e si prefigge di avvicinare i bambini e non solo loro, alla pesca. Non necessariamente le carpe, come recita il logo, ma i pesci che vivono nelle acque attorno a Milano siano essi fiumi, lanche, canali (anche il Naviglio e il tanto vituperato Lambro oggi permettono la pratica di questa attività), o laghetti.

Il progetto nasce un anno e mezzo fa e, raggiunta la quota di 10 soci, ha ottenuto il riconoscimento del Coni in quanto la pesca è considerata a tutti gli effetti uno sport anche a livello mondiale: «Purtroppo – racconta Alessandro Marchesin, il presidente – a livello campionati europei erano solo due i rappresentanti italiani alle gare». Anche questo ha contribuito a creare l’associazione per invogliare tanti ad avvicinarsi. Un importante traguardo è quello di coinvolgere i bambini con lo scopo non nascosto di allontanarli da cellulari, tablet, schermi, consentendo loro di trascorrere del tempo all’aria aperta divertendosi e socializzando.

**A questo proposito, che tipo di pesca proponete?**

«Il primo rapporto ragazzi-pesca è con la canna fissa, filo amo ed esca, passando poi a tecniche come lo *spinning*, il *carp fishing*, la *roubasienne*. Per quanto riguarda i pesci parte dall’albarella, sempre meno presente nell’habitat naturale perché preda dei grandi pesci, arrivando ai lucci o al pesce gatto, al persico o alla trota».

Un altro punto di arrivo della nuova associazione è quello di raccogliere molte adesioni in zona. che secondo Marchesin è un buon bacino di “pesca”, in quanto sono

molte le persone che praticano questa attività.

### PROGETTO LAGHETTO

«Le nostre uscite (a una delle prime hanno aderito venti adulti e otto bambini) si indirizzano – prosegue Alessandro – verso cave, laghetti attorno Milano per imparare i rudimenti, e permettere di trascorrere una giornata all’aria aperta. Anche l’Idroscalo è una buona palestra, però è una “no kill zone”, ovvero peschi e rimetti in acqua».

Il gruppo sta contrattando la presa in gestione del Laghetto delle Vergini, appena dietro l’Idroscalo per farne una palestra per la pesca. Come sempre accade in queste cose, la burocrazia ci mette del suo. È di proprietà della Regione ma è gestito in parte da Fipsas e da Idroscalo, che devono dare anche loro il benessere. Il che allunga i tempi di assegnazione. Marchesin è fiducioso anche perché: «Dentro ci sono tutti i nostri pesci autoctoni, e potremmo dare la possibilità di conoscerli; e poi sarebbe l’occasione per ridare un valore a questa attività, che in parte si è persa. Poi si stimolerebbe l’interesse dei bambini, allontanandoli dallo schermo dei videogiochi e dalla poltrona». Parlando con Alessandro si capisce quanto ci tenga a questo progetto e al coinvolgimento di quante più persone possibili, per riscoprire questa pratica sportiva. Sono stati posti i primi mattoni di questa nuova associazione, che già il prossimo mese di luglio ha in programma un’uscita a Bareggio: “A pesca con papà” il titolo.

S.B.

Per maggiori informazioni:  
cell. 328.108.1509  
mail: lanuovamilanocarpfishing@gmail.com



## Anche un bar può avere una funzione riabilitativa: succede in viale Umbria

Dalla voglia di riscatto, di tornare a vivere nella legalità, di reinserirsi nella società, espressa da un gruppo di detenuti nel carcere di Bollate, nasce nel 2012 la Cooperativa Sociale Zergografica con lo scopo di insegnare loro una professione: la stampa tipografica.

Un piccolo passo al quale si sono aggiunte ulteriori iniziative, sempre con la riabilitazione come fine ultimo, come quella che vede protagonista il lounge bar Etros, in viale Umbria 27. La Cooperativa lo ha rilevato e dato in gestione a Davide, esperto del settore ristorazione e già gestore di un locale di via Castel Morrone. QUATTRO lo ha incontrato per farsi raccontare i dettagli e le finalità del progetto nel quale è coinvolto.

«Noi l’abbiamo preso ad agosto 2024 – esordisce Davide –, e aperto a dicembre 2024 perché c’erano da fare un po’ di lavori. Alla fine, siamo partiti con questa iniziativa principalmente per dare la possibilità lavorative a detenuti autorizzati a svolgere un lavoro fuori dal carcere». Nel tempo si sono susseguiti cinque o sei giovani – anche alcune giovani donne –, inseriti qui a imparare un mestiere, chi in “articolo 21” (che consente di uscire al mattino e rientrare all’orario stabilito nella Casa di pena), chi in affidamento. Dopo un periodo di addestramento per prendere dimestichezza col lavoro, queste persone (si parla di una età media di 30-35 anni) possono anche essere assunte regolarmente e retribuite dalla cooperativa; per i primi tre mesi, invece, interviene la Regione.

Il locale ha tre vetrine, è ampio all’interno e

curato, è una caffetteria, servizio bar e pranzo con alcuni primi e secondi monoporzione preparati all’esterno. Ha mantenuto il nome e alcuni elementi d’arredo della precedente gestione, come la gigantografia della celeberrima fotografia scattata a New York nel 1932, intitolata “Pranzo in cima a un grattacielo”. Il nome del bar, Etros, letto allo specchio si legge Sorte, quella che si può cambiare in modo positivo riabilitandosi, grazie a lodevoli iniziative.

Il personale in forza a Etros attualmente è di tre persone, distribuite su più turni di lavoro; qualche volta gli orari di rientro vengono allungati per esigenze lavorative.

Chiediamo a Davide anche qualche informazione in più sulle modalità di funzionamento del lavoro fuori dal carcere: «I candidati a svolgere un lavoro esterno sono sottoposti a una valutazione selettiva con gli operatori della

cooperativa, e poi inseriti nei luoghi di lavoro a discrezione del carcere. Le destinazioni possono essere molteplici: dai mercati generali di via Lombroso o una delle tante attività che si svolgono a Milano. Anche ex carcerati rientrano in questi progetti, e l’obiettivo del loro recupero sociale vale anche per loro, soprattutto quando non hanno punti di riferimento o una famiglia che li accolga».

La validità di questo progetto è evidenziata dalla storia di “chef Misha” che ha trovato nella cucina la sua salvezza, diventando anche personaggio televisivo, imponendosi per originalità, sperimentazione e, ora, approdando a una cucina “essenziale”.

S.B.



## Importanti traguardi per gli allievi della scuola di Musical di via Soave

Stipostandosi a piedi nelle vie intorno al villaggio olimpico di Scalo Romana, qualcuno forse si sarà accorto di quanto succedeva in un seminterrato dietro le anonime finestrelle di via Soave 11. È probabile infatti che lì sotto ci fosse un gruppo di bambini che cantava (e ballava sulle note di) *It’s the Hard Knock Life*. Nessuno di loro era ovviamente ancora nato cinquant’anni prima, quando il brano venne composto per il musical *Annie Jr.*, ispirato a una celebre striscia a fumetti. In quello spazio nascosto si trova, infatti, la CMS Academy, un progetto giovane e dinamico della Children’s Musical School, prima scuola in Italia per bambini e ragazzi dedicata interamente allo studio della danza Musical.

Rappresenta un percorso di *musical theatre*,

rivolto a giovanissimi tra i 9 e i 20 anni che si distingue per un modello formativo che integra preparazione tecnica, esperienza scenica e sviluppo artistico in chiave pre-professionale. Tutto questo in un contesto di base familiare; la Direzione Artistica è affidata a Fiorella Nolis, artista cresciuta sui palchi dei principali musical italiani, con esperienze in titoli iconici come *Shrek*, *Peter Pan* e *A Chorus Line*.

Eppure, nonostante l’alto livello professionale, non viene mai meno un aspetto relazionale che ha creato un gruppo coeso. Tina, la madre di Fiorella, è una presenza importante, per la realizzazione dei costumi di scena e non solo, e diversi ex allievi fanno oggi parte del gruppo docente. La qualità didattica si affianca a una capacità di fare gruppo. I risultati? Il lavoro sul musical *An-*



*nie jr.* per l’anno scolastico 2025/26 ha già portato a quattro repliche al Teatro degli Angeli di via Colletta, tutte sold out, e alla selezione per due contest nazionali, il *World Dance Cup* e il GEF – Festival mondiale di creatività nella scuola.

Già questo sarebbe stato un punto d’onore

per i ragazzi, ma non è finita qui: con passione e dedizione hanno predisposto un’esibizione che li ha visti vincere il primo premio in entrambi i concorsi. E se il secondo li ha visti primeggiare sull’ambito palcoscenico del Teatro Ariston di Sanremo, il primo concorso li lancia come rappresentanti dell’Italia verso le finali internazionali a luglio a Dublino. In questo momento, mentre preparano il saggio di fine anno, sono in parallelo impegnati in una ricerca di fondi su Gofundme (<https://gofund.me/d50f1b218>) e di sponsorizzazioni per consentire all’intero gruppo di presentarsi tutto intero a Dublino. Eccoli quindi a guardare avanti. Ma anche in alto. Non male per una grande famiglia da un piccolo spazio in zona Romana-Ripamonti.

Davide Barzi

**MANZANILLI**  
Realizzazione di siti web ed e-commerce  
Produzione di branded content

ideas for business

La tua agenzia creativa digitale in Zona 4  
Per info: [info@manzanilli.com](mailto:info@manzanilli.com)  
+39-3357807850

**VIVIANI**  
Laboratorio e vendita di gioielli e accessori per donna, uomo e bambino

Bijoux realizzati in acciaio e argento  
Piercing in acciaio e titanio  
Realizziamo a mano gioielli personalizzati e su misura  
Incisioni al laser

Via Benaco 32 - Cell. 375 6584205  
[www.vivianijoy.com](http://www.vivianijoy.com)

Controllo optometrico della vista  
Occhiali da vista e da sole  
Lenti a contatto morbide e rigide gas permeabili  
Soluzioni per lenti a contatto  
Topografia corneale  
Maschere e occhiali da sub graduali  
Occhiali sportivi graduali  
Fototessera in tre minuti

OTTICA FEDELI

Da martedì a venerdì 9-13 15-19.30  
Sabato 9-19 - Lunedì chiuso  
Via Lomellina 11 - Tel. 02 7611 8484

**Il prossimo numero di**

esce il giorno  
**9 giugno 2026**  
Instagram:  
[quattro4milano](https://www.instagram.com/quattro4milano)

# Unareti: 880 milioni di investimenti nei prossimi cinque anni per potenziare la rete elettrica di Milano

Un impegno del Gruppo A2A per supportare l'elettrificazione e rendere l'infrastruttura più intelligente, flessibile e funzionale alle necessità di cittadini e aziende

Milano è una città in continua evoluzione. Con circa 1,4 milioni di abitanti e una forte spinta verso l'elettrificazione, il capoluogo lombardo è oggi tra le realtà europee con la più alta densità di potenza elettrica richiesta per chilometro quadrato. Un dato che racconta molto della vitalità della città, ma anche delle sfide che la attendono. Nei prossimi anni, infatti, la domanda di energia è destinata a crescere in modo significativo: entro il 2050 si stima un aumento del 30% della punta di carico e un raddoppio della domanda, trainati dalla crescente elettrificazione dei consumi - come le pompe di calore per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria, i piani a induzione nelle cucine e la diffusione della mobilità elettrica - e dallo sviluppo dei data center.

In questo scenario complesso e in rapido cambiamento, **Unareti, parte del Gruppo A2A**, svolge un ruolo fondamentale per la città. La Società **gestisce in modo integrato le reti di distribuzione di energia elettrica e gas**, occupandosi quotidianamente di esercizio, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture. Un lavoro spesso invisibile, ma essenziale per

alimentare case, negozi, scuole, ospedali, trasporti pubblici, sistemi di ricarica e i nuovi quartieri che stanno ridisegnando Milano.

## Fra gli obiettivi, ottimizzare i flussi

La transizione energetica, di cui tanto si parla, non è un concetto astratto. È un cambiamento concreto che riguarda tutti e che a Milano passa proprio attraverso la complessa **rete elettrica che conta 7.300 km di cavi interrati**, oltre 6mila cabine secondarie e 13 cabine primarie. Significa, ad esempio, avere sempre più energia prodotta vicino ai luoghi di consumo, favorire la nascita delle comunità energetiche e rendere il sistema più sostenibile e resiliente. Per accompagnare questa trasformazione e rispondere alla crescente domanda, Unareti ha previsto per il capoluogo lombardo un importante piano di sviluppo che definisce gli interventi necessari sulla propria rete elettrica: **oltre 880 milioni di euro di investimenti nei prossimi cinque anni** (oltre un miliardo e mezzo al 2035), un valore annuo cresciuto di oltre cinque volte rispetto agli



Tredici cabine primarie e oltre 6mila secondarie per una rete di migliaia di chilometri permettono sempre più di portare l'energia elettrica vicino ai luoghi di consumo e nelle periferie.

## In primo piano: la gestione di servizi e sicurezza

Allo stesso tempo, Milano continua a trasformarsi anche dal punto di vista urbanistico. Sono diverse le grandi aree di rigenerazione e sviluppo già avviate o previste che porteranno **nuovi spazi abitativi, lavorativi e servizi**.

Progetti che richiederanno nuova potenza elettrica, pianificazione, investimenti e una gestione attenta delle infrastrutture. Accanto allo sviluppo e all'innovazione, resta centrale **l'attenzione al servizio e alla sicurezza**. Unareti è infatti al fianco dei cittadini anche nelle **situazioni di emergenza**: è attivo, 24 ore su 24 e tutti i giorni dell'anno, **il numero verde 800 933 301**.

È inoltre possibile restare aggiornati in tempo reale sullo stato della rete elettrica e sui tempi di ripristino in caso di eventuali interruzioni attraverso i canali digitali, come WhatsApp (scrivendo al numero 339 9958463) e Telegram (chattando con **@unareti\_bot**), disponibili sul sito della società unareti.it.

investimenti del 2014.

Questi investimenti non servono solo ad aumentare la capacità di carico della rete, ma soprattutto a trasformarla. La rete del futuro, infatti, non sarà semplicemente **più potente**, ma anche **sempre più intelligente e flessibile**. Grazie all'innovazione tecnologica sarà in grado di gestire in tempo reale flussi di energia sempre più complessi, integrando la produzione distribuita (anch'essa con un trend di crescita importantissimo e aumentato dopo la crisi energetica del 2022), nuovi consumi e sistemi di accumulo. Un esempio concreto è il **progetto MiNDFlex**, sviluppato da Unareti insieme a GSE (Gestore dei Servizi Energetici), che punta a sperimentare servizi di flessibilità locale per ottimizzare la gestione della rete elettrica milanese e migliorare l'equilibrio tra domanda e offerta di energia.



## Patto con Milano

Insieme ai cittadini,  
per una Milano sostenibile  
e pronta alle sfide del futuro.

**a2a**  
LIFE COMPANY

## Quando l'immagine si fa scuola

«**T**utto ciò che conta è nei minimi dettagli... welcome to Milano Cortina 2026!». Nello spot la voce era quella dell'attore Stanley Tucci, le immagini alternate quelle del Duomo e degli atleti delle Olimpiadi invernali, il pubblico quello vastissimo della rete americana NBC. Da noi invece il filmato non ha girato per ragioni di copyright, ma se i Giochi d'inverno sono piaciuti tanto in America è anche un po' merito del produttore esecutivo di quel lungo spot, Enzo Coluccio, e della sua casa di produzione Ardaco, che sta in una palazzina affacciata sul cavalcavia del Corvetto. E proprio come dice lo spot, occhio ai dettagli: per arrivare al terzo piano dove in un grande loft Coluccio da 18 anni produce e dirige film, campagne pubblicitarie, documentari, soprattutto idee, si prende il montacarichi. Un segno del passato dell'edificio, che ai primi decenni del '900 era una fabbrica di biciclette, ma anche



Enzo Coluccio

della continuità della vocazione della zona al lavoro. Quando di qui uscivano telai e pedali, tutto attorno c'erano fabbriche chimiche, saponifici, segherie, officine. Ora è un concentrato in evoluzione di uffici, studi professionali, spazi per arte, musica, design e vita sociale.

«Da queste parti», inizia a raccontare Coluccio, «io ci sono nato, e a volte mi sembra di non essermene mai andato». Infanzia nelle «case dei ferrovieri» di via Verbano («Centoquattro famiglie e una quantità di ragazzini con cui sono cresciuto»), elementari in via Polesine, medie in via Vallarsa, poi l'ITSOS dove ha studiato anche cinema e fotografia, scoprendo talento e passione per «l'immagine, l'arte, la musica e la sperimentazione, che in quegli anni esplosevano dappertutto». Si iscrive al Dams, ma già

lavora: «Ho cominciato come assistente fotografo in quella fantastica scuola che è stata negli anni Ottanta l'agenzia di comunicazione di Franco Scepi, con cui ho poi lavorato per tredici anni». Qualche episodio per aiutare la memoria: campagne che rivoluzionavano i linguaggi della pubblicità come gli spot Campari con Kelly Le Brock vestita di rosso e quello per le macchine da caffè Gaggia che finiva con l'inquadratura di un quadro di Schifano («L'aveva dipinto apposta e alla fine lo lasciò in regalo al committente, oggi vale più del costo di tutta la campagna»).

Prosegue: «Nel 1996, a 34 anni, ho fondato con Egidio Artaria con cui lavoro tutt'ora e con Michele D'Anca la casa di produzione Ardaco. Siamo partiti con uno studio di registrazione in una soffitta di via Washington e un prestito in banca di 15 milioni. Se penso alla fatica che fanno oggi i giovani, credo che sia davvero urgente un patto generazionale...». Alla fine dei Novanta, sia detto per chi non c'era, il mondo della pubblicità

dialogava brillantemente con l'arte, le istituzioni culturali («alla Biennale Giovani di Venezia quell'anno abbiamo presentato un filmato realizzato per il Comune di Milano») e la musica («negli stessi mesi abbiamo prodotto il primo disco dei Casino Royal»). Seguono nel 2003 la produzione di *Fame Chimica*, un lungometraggio di Antonio Bocola e Paolo Vari su giovani, droga e periferie a Milano che ha fatto epoca, e la produzione del più intimo ma originalissimo *L'estate d'inverno* dell'allora diciannovenne Davide Sibaldi.

Nel 2008, già tornato al Corvetto, Coluccio torna a produrre, insieme a molti e curatissimi spot e campagne per grandi aziende e istituzioni, film di forte impatto sociale come *Fuga dal call center*, sul precariato giovanile, presentato al festival *Filmaker*. E l'anno dopo produce e dirige, insieme a Franco Bocca Gelsi, *Linea Rossa*, un documentario sulla vita e l'arte di Albe e Lica Steiner che diventa anche libro e una serie di mostre. E arriviamo a un altro e diverso ciclo di impegno, ancora più vicino al quartiere. «Otto anni fa mi sono imbattuto nella notizia di una iniziativa pubblica su Angela Giorgetti alla Associazione di volontariato e aiuto educativo creata a suo nome, in via Mincio. Lei era stata mia professoressa alle medie e con l'associazione da allora collaboro, sia proponendo corsi di formazione all'immagine nelle scuole che producendo film». Ne sono nati nel 2015 il documentario di un'ora *Educazione affettiva, crescere a scuola*, e più recentemente i corti realizzati con scuole e ragazzi della zona *Incontro a Corvetto* e *Riprendiamo il quartiere*: sguardi attenti e perspicaci sulle contraddizioni e sulle potenzialità di generazioni e luoghi.

Ma come convivono in una mente creativa, l'attenzione al sociale e al dettaglio commerciale più patinato, ai contrasti e alle seduzioni del consumo? «C'è libertà in tutti i linguaggi e la creatività non ha confini di argomento. Per esempio ho recentemente prodotto e diretto un corto molto sperimentale, *Skin/Out*, che indaga i confini della pelle e della coscienza di sé immergendo il corpo nudo di una performer, la bravissima Gloria Dorliguzzo, in un liquido che forma una membrana in superficie mantenendo la trasparenza. Una specie di virtuosismo anche tecnico che ha vinto il premio come Best Experimental film all'International Film Festival di Barcellona. Tuttavia comincio a nutrire qualche preoccupazione per l'impatto della tecnologia e dell'intelligenza artificiale sul nostro modo di vedere le immagini, sempre più veloci e facilmente contorte, fino a diventare disturbanti. Credo che occuparci anche di problemi reali aiuti a mantenerci umani».

Maurizio Bono

## Cucina e cultura afghana approdano in zona

**D**a qualche settimana, nel cuore del Corvetto - in via Bessarione 30 - ha aperto *Bamyan*, piccolo ristorante con una vetrina e 28 tavoli dove è possibile assaporare la cucina tradizionale afghana. Questo grazie allo spirito imprenditoriale di Asharaf Barati che dall'Afghanistan è dovuto fuggire nel 2006, affrontando un viaggio rischioso che lo ha portato prima in Puglia, quindi a vivere e lavorare tra Venezia e Milano, e da un paio di anni a risiedere definitivamente qui. «Ho voluto questo ristorante anche per dare un'opportunità ai miei connazionali che come me sono dovuti fuggire e fanno fatica a trovare lavoro, anche perché non conoscono bene la lingua», racconta Barati, che nella sua seconda vita qui in Italia di lavori ne ha fatti diversi, compreso il muratore. E infatti ha ristrutturato lui stesso il locale - abbandonato da anni - rendendolo uno spazio caldo e accogliente grazie a decorazioni e piastrelle sui muri e sui tavoli che si rifanno alla sua terra natale. Così come è un richiamo preciso alla tormentata storia dell'Afghanistan anche il piccolo Buddha in piedi che in una nicchia - proprio di fronte all'ingresso - ricorda le due famose statue colossali che erano le più grandi raffigurazioni di creature umane del mondo, e sono state distrutte dai Talebani nel marzo 2001, proprio nel distretto della città di Bamyan, alla quale il nome del ristorante vuole rendere omaggio.

La cucina che si può assaggiare qui ben rappresenta quella che si mangia quotidianamente nelle case degli Hazara, gruppo etnico di origine mongolo-turca - del quale fa parte Barati - che vive prevalentemente nelle zone montuose dell'Afghanistan, parla un dialetto derivato dal persiano ed è storicamente vittima di discriminazioni e persecuzioni da parte Pashtun, l'etnia dominante del Paese. Anche Fatana Golistani, la giovane cuoca che dà vita ai piatti del Bamyan, è scappata da Kabul qualche anno fa per sfuggire ai Talebani, e ora grazie a Barati ha un posto di lavoro.

Scorrendo il menù, tra gli antipasti spiccano involtini di carne e verdure, focacce ripiene di carne, patate e verdure, e poi piatti principali come ravioli di carne o

con verdure e yogurt, riso e lenticchie, riso con pollo o speziato allo zafferano, mandorle e uvetta, vitello con ceci, cipolla, limone e coriandolo, e molto altro. «Nelle prime settimane di apertura sono venuti diversi italiani curiosi di assaggiare i nostri piatti, ma anche turisti arabi che ci hanno trovato su internet, perché la carne che serviamo è *halal*», precisa Barati, e specifica: «La nostra cucina è a base di riso, patate, verdure e carne di pollo, agnello e vitello, uniti in piatti unici semplici e non troppo speziati, ma che spesso richiedono lunghe cotture. E ha molti tratti in comune con quella persiana».

Ed è proprio la cucina persiana il fulcro di *Samarkand*, altro ristorantino che sempre in via Bessarione, a pochi passi



dal Bamyan, Barati ha aperto con successo qualche anno fa, mentre sua moglie coreana Jian Choi, dal 2025 si occupa di *K Bab to Go*, piccolo locale di street food orientale in via Riva di Trento 2. *Bamyan* comunque vuole essere anche un punto di riferimento per contribuire a far conoscere meglio non solo la cucina, ma anche la cultura afghana, come racconta Barati: «Vogliamo organizzare qui periodicamente concerti di musica afghana, incontri e presentazione di libri sul tema».

Il ristorante è aperto tutte le sere - tranne il mercoledì - e sabato e domenica anche a pranzo.

Fioranza Auriemma



Un frame del filmato per la NBC

### TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA

via Oglio, 18

5° Rassegna corale  
Scuola e impegno sociale

Venerdì 8 maggio ore 20.30  
**CORO ZENZERO**  
Direttore M° Walter Bagnato

**CORO ALLEGROMODERATO**  
Direttore M° Pinuccia Gelosa

**UNCOROPARTICOLARE**  
Direttore M° Francesco Bossi

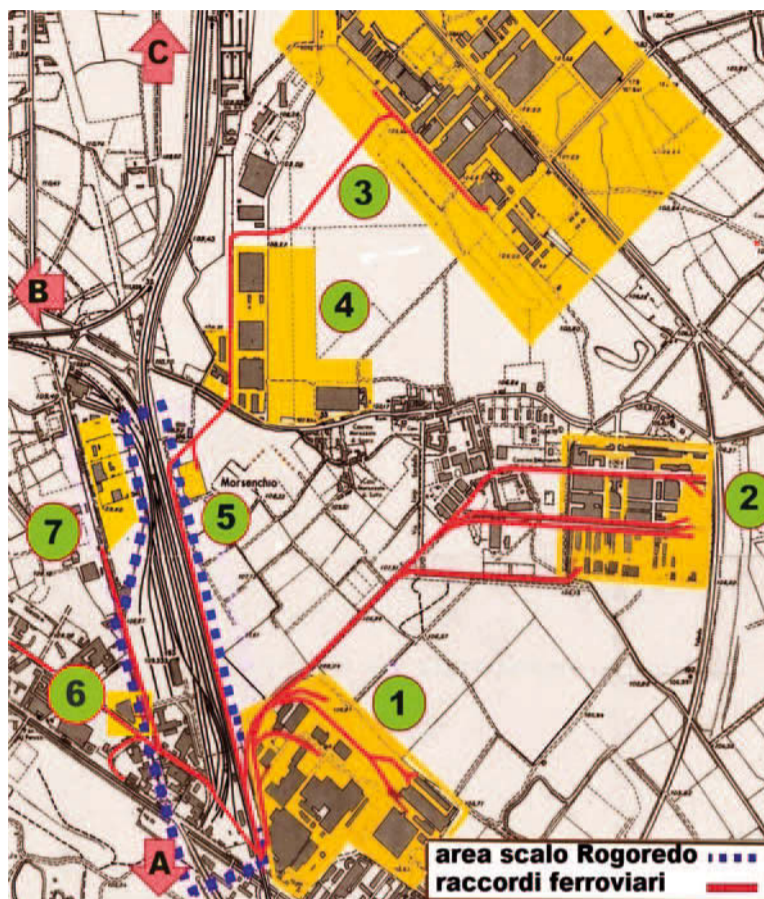


## Le strade ferrate nel Municipio 4/16 Raccordi industriali: Rogoredo - 1

Descriviamo ora la fitta rete di raccordi ferroviari che ha “alimentato” le principali fabbriche insediatesi nelle aree di Rogoredo, di Porta Romana, di Porta Vittoria fin qui descritte, presenza che ha determinato la trasformazione del paesaggio urbano e lo sviluppo sociale per qualche decennio. Alla fine degli anni '70, però, vuoi per la chiusura di molte di queste fabbriche, l'urbanizzazione della città e la riqualificazione dei quartieri, lo scenario ancora cambia, ed è tuttora in evoluzione. Iniziamo con Rogoredo, nel quadrante sud-est del Comune di Milano. Osserviamo la mappa elaborata sulla base della CTC del 1956. Il tratteggio BLU evidenzia l'area occupata dallo scalo/stazione. Dapprima individuiamo gli elementi contenuti nelle frecce:

- A) direttrice ferroviaria da Milano Centrale per Bologna e Genova;
- B) linea ferroviaria viaggiatori per Milano/Mortara/Vigevano e traffico merci verso lo scalo/stazione di Porta Romana;
- C) fascio binari traffico merci e viaggiatori: per Porta Vittoria (volta a sx) e per Lambrate/Smistamento (prosegue diritto). Vediamo ora con l'aiuto della mappa i raccordi industriali che si dipartono dallo scalo Rogoredo.

1) All'ingresso dello scalo (vedi parte bassa) esce il raccordo che alimenta il complesso industriale occupato dalle Acciaierie Redaelli. Prima di questa realtà, che di fatto diventerà per qualche decennio centro vitale di Rogoredo, passato da borgo rurale (dopo l'Unità d'Italia) a cittadina, esistevano piccole fabbriche per la lavorazione dei materiali ferrosi quali il Laminatoio Mapelli, le Ferriere Milano, il Tubificio Luroni, le Ferriere Riva. Inaugurata nel 1861 la linea ferroviaria Milano/Codogno/Piacenza, e a seguire la Milano/Pavia, inizia anche l'operatività dello scalo di Rogoredo e da qui, inizialmente, le materie prime e i prodotti ferrosi erano movimentati con carri a trazione animale. Nel 1897 i fratelli Redaelli acquistano le Ferriere Riva e iniziano a produrre direttamente la ghisa e gli acciai speciali installando un primo impianto siderurgico a ciclo completo. L'inglobamento delle citate piccole realtà, non ultima la collaborazione con la Falck, vedono nascere un polo siderurgico di notevole importanza, in grado di immettere sul mercato tutta una serie di prodotti finiti. La presenza del vicino scalo merci, la realizzazione di diversi raccordi ferroviari dedicati, con l'opportunità di avvalersi delle li-



nee primarie verso il Meridione e il nord Europa, ne favoriscono l'espansione. Tutto questo durerà fino al 1984 quando la Redaelli verrà dismessa.

2) In località Morsenchio, tra Taliedo e Ponte Lambro, già a fine

Ottocento trovano sistemazione alcune piccole fabbriche chimiche che in seguito si fondono fra di loro, dando vita al grande polo chimico della Montecatini (poi Montedison). La prima ad avere rilevanza è stata la Società Italiana

Prodotti Esplosivi (SIPE), il cui stabilimento principale si trova a Spilamberto (MO), poi rilevata dalla Società Derivati Cellulosa e infine dalla più importante società pugliese Appula, grande produttrice di acido tartarico. Sarà proprio l'Appula che nel 1924 inoltrerà richiesta al Comune di Linate (da cui dipendeva amministrativamente) di poter essere collegata con un raccordo ferroviario allo scalo di Rogoredo. Nel 1935 viene assorbita dalla Montecatini Mineraria e Chimica, ma questa è storia di cui ci siamo già occupati.

3) Questo raccordo collegava la vasta area delle Officine Caproni in località Taliedo descritte nel n. 191-dicembre 2017 di QUATTRO, al quale si rimanda.

4) Qui troviamo l'area occupata dagli ex magazzini del Commissariato Taliedo in via Bonfadini 73, un tempo utilizzato dall'Aeronautica Militare e di proprietà di Cassa Depositi e Prestiti (CDP). È stato utilizzato anche per deposito di carri ferroviari dismessi, e tuttora oggetto di un progetto di riqualificazione descritto anche nel numero di aprile scorso.

5) Un raccordo di manovra serviva con carri cisterna la ditta Sterlacci Carburanti, poi furono utilizzate autobotti movimentate su strada.

6) -7) La descrizione di questi riferimenti è riportata nella prossima puntata, nella quale esamineremo i raccordi ferroviari che dallo scalo di Rogoredo alimentavano il ricco tessuto industriale delle vie Toffetti/Boncompagni.

Gianni Pola

## La parte arida della pianura: incontriamo il “poeta del Corvetto” Nino Iacovella

Nino Iacovella, testa, anima e volto del blog Perigeion e dell'associazione Equi.libri in Corvetto, piccolo baluardo di base ne quartiere dedicato alla poesia, si racconta alla redazione di QUATTRO in occasione dell'uscita della sua nuova raccolta di poesie, *La parte arida della pianura*.

Dall'ispirazione alla filosofia di Michael Houellebecq dichiarata fin dall'esergo, alle riflessioni nate durante l'isolamento pandemico, Iacovella, coi suoi frammenti poetici - nati come “strumento di ricerca” di vere e proprie “ossessioni”, più che impressioni registrate di getto su un diario - intende osservare il cammino dell'Uomo come comunità fin dall'origine della costituzione delle prime cellule sociali.

Sullo sfondo, la (nostra) Pianura (Padana), che ha saputo ispirare il poeta nella sua riflessione grazie alla sua capacità di essere al contempo luogo di sviluppo e progresso, e isolamento misterioso e metafisico.

Se avete piacere di ascoltare i suoi componimenti:

**sabato 23 maggio ore 18**, presso il C.I.Q. di via Fabio Massimo 19, lo stesso Iacovella presenterà, insieme a Francesco “Cisky” Capizzi, le sue poesie in un **RECITAL**, accompagnato dalla fisarmonica del Maestro Vincenzo De Ritis.

L'ingresso è libero.

Riccardo Provasi

### TI INTERVISTO L'AUTORE

La prima domanda è probabilmente la più prevedibile, ma al tempo stesso la più necessaria per comprendere il tuo approccio alla scrittura. Per quanto tu ti occupi costantemente di poesia, le tue pubblicazioni sono molto diluite nel tempo: *La parte arida della pianura* è stato pubblicato diversi anni dopo *La linea Gustav*, e contiene alcuni testi che avevano visto la luce oltre dieci anni fa.

Da che cosa sono determinati questi intervalli così ampi?

«Tra un libro e l'altro si aprono intervalli lunghi, necessari. Non sono attese casuali, ma il tempo stesso della scrittura. La poesia, per me, è uno scavo: un ritorno ostinato dentro ciò che resiste: la realtà, le forme della convivenza, le crepe del presente. Intorno, tutto accelera. Anche la parola poetica sembra piegarsi a un rit-

LA  
PARTE  
ARIDA  
DELLA  
PIANURA



mo che consuma e sostituisce. Io resto altrove. Mi penso come un contadino: lavoro la terra dura del linguaggio, la dissodo, semino con pazienza ciò che insiste a venire alla luce».

La tua poesia si caratterizza per le sue solidissime (non uso a caso il superlativo) basi filosofiche e sociologiche, anzi in molti passaggi è proprio un'esplorazione della sociologia umana e dei meccanismi profondi che ne stanno alla base, così come delle distorsioni che ne minano le fondamenta e il presente ancora prima del futuro;

anche le citazioni - quasi tutte estranee all'ambito della poesia in senso stretto - contribuiscono a rafforzare il substrato del libro. Non ti chiedo quindi quali siano i poeti che hanno influenzato la tua scrittura, ma quali sono i pensatori (in campo filosofico, politico, storico) che l'hanno nutrita nel suo svilupparsi.

«Un libro del genere si presta a diversi livelli di lettura. Si può attraversare la poesia nella sua dimensione più immediata, come semplice fruizione di un testo letterario ad alta densità emotiva, anche senza cogliere necessariamente i nessi e i rimandi ulteriori che pure ne costituiscono l'ossatura strutturale. Tuttavia, nella misura in cui il libro si configura come un poema che affronta e progressivamente mette a fuoco il dramma di una società segnata dall'alienazione del cosiddetto “realismo capitalista”, diventa inevitabile il dialogo con alcuni riferimenti teorici precisi. In questo senso, Mark Fisher rappresenta un punto di snodo fondamentale, così come Antonio Gramsci, evocato già nel titolo di un testo: “Noi osserviamo la realtà attraverso le lenti di una teoria”. Ma è soprattutto la presenza di Michel Houellebecq a costituire la linea di sutura tra dimensione letteraria, sociologica, filosofica e politica. Houellebecq è stato tra i primi a mettere in discussione in modo radicale il neoliberismo, tanto nei romanzi quanto nella poesia. Non a caso, l'esergo che apre il libro è tratto da lui e introduce la pianura come spazio allegorico dell'esistenza di oggi».

La società umana (come forse tutte le popolazioni biologicamente intese, di tutte le specie) rappresenta anche un'espressione di lotta per la sopravvivenza: questa lotta a volte assume i connotati di un modello di sviluppo, a volte diventa vera e propria violenza, e proprio alla violenza è dedicata una sezione molto forte del libro, anche perché le vittime qui diventano persone con nomi,

cognomi, date. Che cosa rappresentano per te queste persone, e perché le hai definite così dettagliatamente come individui, mentre altrove nel libro questa individualità appare dispersa nella vastità del gruppo?

«La società neoliberale è segnata da una individualizzazione parossistica, accompagnata da una razionalizzazione di ogni aspetto della vita umana che accentua progressivamente l'isolamento reciproco degli individui. In questo contesto la violenza, che storicamente è stata in larga parte mediata e regolata dallo Stato e dalle istituzioni collettive come strumento di mantenimento dell'ordine (ad esempio la pena di morte, nel caso di Ruth Snyder), tende oggi anch'essa a trasformarsi in un fatto privato. Diventa, in qualche modo, l'esito estremo della disgregazione sociale e dell'alienazione dell'individuo, progressivamente separato dalla dimensione del comune. I fatti di cronaca non sono che la manifestazione più evidente di questo processo».

Mi collego a due splendidi versi: per te l'idea di poesia potrebbe essere il tentativo di “lasciare / vividi colori del nostro passaggio”?

«Sì, credo che per un poeta l'ambizione più grande sia proprio quella di lasciare una traccia che non sia del tutto cancellabile. Un segno capace di resistere, almeno in parte, all'erosione del tempo. L'idea è che la poesia possa restare, in qualche forma, custodita (non necessariamente nella memoria collettiva più ampia, ma anche solo nello sguardo di chi, in un tempo altro, vi entrerà in contatto). In questo senso, un libro di poesia è un po' come affidare un messaggio a una bottiglia: un gesto fragile, affidato al caso, ma carico di possibilità. Che possa, prima o poi, approdare sulla riva di qualcun altro, magari lontano nel tempo, e continuare lì a vivere».

Francesco Tomada

EVENTI

C.I.Q. CENTRO INTERNAZIONALE DI QUARTIERE

Via Fabio Massimo 19

Da venerdì 8 a domenica 10 maggio DOREMIFASUD 2026

Quando la musica unisce le generazioni: il festival che mette in dialogo Boomers, Millennials e Gen Z.

Il festival propone un incontro inusuale e significativo: artisti appartenenti a diverse generazioni chiamati a condividere lo stesso palco, non solo per esibirsi, ma per entrare in relazione, ascoltarsi e contaminarsi. Un invito concreto a superare stereotipi e resistenze, riscoprendo nella diversità un valore e non un ostacolo.

Venerdì 8 maggio – Musica sudamericana

Ore 19.30 – Aperitivo e cena

Cucina sudamericana

Ore 21.00 – Concerti

Sabato 9 maggio – Musica africana

Ore 19.30 – Aperitivo e cena

Cucina africana

Ore 21.00 – Concerti

Domenica 10 maggio

Giornata intergenerazionale

Ore 11.30 – Concerto

Ore 13.00 – Aperitivo e pranzo

Ore 15.30 – Spettacolo di circo

Ore 17.00 – Concerti

FUORI ORTICOLA

Sabato 9 maggio dalle 15.30 alle 17

Presso il giardino di via Nervesa 9 (ad. Brenta)

L'Orto Tintorio di via Nervesa, gestito dall'associazione MeDeA Tinge, parteciperà a Fuori Orticola con una visita guidata alle ore 16. Per prenotarsi: medea.ema@gmail.com https://modamedea.it

Insieme all'associazione Equi.libri in Corvetto – con cui condividono un Patto di Collaborazione gestito e sottoscritto dal Municipio 4 – ci sarà un bookcrossing a tema giardinaggio e affini.

BASILICA SANTI NEREO E ACHILLEO

Sabato 9 maggio ore 15

GRANDE FESTA IN ORATORIO

Sabato 9 maggio ore 16

GRAN GALÀ LIRICO

Concerto a cura di Art & Music insieme.

Ingresso libero

Domenica 10 maggio

FESTA PATRONALE

Tutto il giorno sotto i portici tanti mercatini e pesca di beneficenza; al termine delle Messe aperitivo; Barbecue sotto i portici della Basilica; nel pomeriggio visita guidata alle opere d'arte della Basilica.

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

9-23 maggio

Presso la Biblioteca Calvaire, piazzale Martini 16

COPIA D'AUTORE (Omaggio a...)

Esposizione collettiva dei Soci: ogni opera è la rappresentazione pittorica, ispirata all'originale, di un quadro di un grande Maestro, arricchita dalla personale interpretazione dell'artista.

LIBRERIA DELLE DONNE

Via Pietro Calvi 29

Sabato 9 maggio ore 18

Bada a come parlano!

Laura Nacci, Parole e potere al lavoro. Il gender gap in 10 racconti linguistici, tab edizioni 2025. Laura Nacci, Parole che feriscono. Gli aggettivi alla base della violenza sulle donne, Prospero Editore 2025.

Ne parlano con l'autrice Fosca Giovanelli, Silvia Motta e Michela Risi.

Sabato 16 maggio ore 18

Lacerati momenti di essere

Gloria Zanardo, Scene madri. Testo pensato per una lettura ad alta voce, Gabrielli editori 2024. Gloria Zanardo, in dialogo con Donatella Franchi.

Sabato 23 maggio ore 18

L'Associazione Lucrezia Marinelli presenta il film Una notte a New York di Christy Hall, USA 2023. Presenta Silvana Ferrari

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Domenica 7 giugno ore 20.30

CONCERTO

Elisabeth Lantz, flauto

Shannon Wettstein Sadler, pianoforte

Due artiste eclettiche e versatili, in una

tappa della loro tournée italiana.

Ingresso libero per entrambi i concerti

BEZZECALAB

Via Bezzecca 4

Tutti i martedì dalle 15 alle 19

e il venerdì dalle 9 alle 13

RESTART-POINT

I riparatori volontari sono disponibili per risolvere piccoli/grandi problemi dei vostri apparecchi elettrici ed elettronici.

10 maggio dalle 11 alle 18

Presso Cascina Cuccagna, Corte Nord

Garage Sale e lancio dell'asta solidale Miniere Urbane

ASSOCIAZIONE ROCCA BRIVIO

labfoto@associazioneroccabrivio.com,

tel. 3356396698

9-10 e 16-17 maggio dalle 10 alle 18.30

Presso il palazzo di Rocca Brivio, via Rocca Brivio 10, San Giuliano Milanese

LA BANALITÀ DEL QUOTIDIANO

IX mostra del laboratorio di fotografia e cultura di S. Giuliano M.se.

L'idea di questa mostra e che ha ispirato i fotografi è stata quella di guardare la quotidianità con occhi più consapevoli, di ricercare nella routine o nella semplicità di un gesto, un piccolo elogio alla vita. Perché ciò che rende banale qualcosa non è il soggetto, ma il modo in cui lo guardiamo.

L'inaugurazione si terrà sabato 9 maggio alle ore 11.30. Ingresso libero.

BIBLIOTECA CALVAIRATE

P.le Martini 16 – tel. 0288465801

12 maggio ore 17.30-19

ADOLESCENTI: QUESTI ALIENI

Mangia/ Datti una regolata

I disturbi del comportamento alimentare: cosa si nasconde dietro al troppo o al niente.

Con Michela Marzano, filosofa e scrittrice

16 maggio ore 14.30-17.30

CODING, ROBOT E ARDUINO

a cura di Coder Dojo Milano

Per ragazzi dai 7 ai 17 anni - Necessario portare un proprio computer portatile - La partecipazione è gratuita - iscrizioni ai contatti in biblioteca.

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18

Ti presto un pianoforte

Dal 5 maggio, oltre ai libri, troverai in biblioteca un pianoforte digitale!

Ogni martedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30,

porta le cuffie (se non le hai te le prestiamo noi) e avrai a disposizione una tastiera a tasti pesati per un'ora, con la possibilità di prolungare se non ci sono altre richieste. Troverai anche materiali per lo studio da autodidatta.

Un'occasione per iniziare, riprendere, sperimentare. Per ritagliarti uno spazio tutto tuo, tra le note.

STUDIO CA.BA.RE

via Verbano 5 – cell. 333 772 6064

16 maggio dalle 16 alle 19 e 17 maggio

dalle 15 alle 19

TRAITS POUR TRAITS

Un progetto ideato e realizzato da Michiel Blumenthal, Dominique Paravel e Graziella Reggio in cui luoghi e persone, volti e interpretazioni di volti, tra foto, parole e disegni,

hanno intrecciato un dialogo a distanza tra gli autori e i soggetti/oggetto della rappresentazione.

BIBLIOTECA DELL'ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Sabato 16 maggio ore 15.30

Visita guidata alla Basilica dei Santi Nereo e Achilleo

A cura di don Gianluigi Panzeri. Punto di ritrovo: quadriportico della Basilica.

Partecipazione libera.

Sabato 23 maggio ore 15.30

Premiazione Premio Letterario XXVI edizione

Durante la cerimonia saranno lette le poesie vincitrici da Maria Brivio e il sunto dei racconti dei vincitori.

MUNICIPIO 4

Visite guidate al rifugio antiaereo di piazza Grandi

Le visite aperte a tutti si svolgeranno nell'orario 14 - 18

Le prossime date: 16 maggio e 6 giugno in collaborazione con FAI e ANPI. Per prenotare la visita: https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/

23 e 24 maggio in collaborazione con Open House Milano.

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

17 maggio ore 14-18

ECONOMIA DEL BENESSERE

Una via d'uscita dalle crisi

Un progetto di MonetaPositiva e Fucine Vulcano

GEV MUNICIPIO 4

23 maggio ore 10-12

Visita guidata al percorso botanico del

PARCO FORMENTANO

Ritrovo: Largo Marinai d'Italia presso la

Palazzina Liberty. Evento gratuito e senza

prenotazione.

TROTTOLA URBANA

Nel Municipio 4 apre il nuovo presidio di cultura ludica di Trottola Urbana.

Sabato 6 giugno dalle ore 15.30

ti aspettiamo per giocare insieme e inaugurare

la nuova sede! Via Colomi 3 (Corte delle Rose),

quartiere Santa Giulia-Merezzate.

Ingresso libero.

Per informazioni: info@trottolaurbana.it -

cell. 331 3528407

OTHER SIZE GALLERY

Via Andrea Maffei 1



È visitabile fino al 5 giugno la personale di Alessandro Filigrana, intitolata Residui. Il giorno dell'inaugurazione abbiamo scambiato due chiacchiere con l'artista leccese, commentando insieme le sue opere, che ho trovato molto interessanti e originali.

«Non ho alle spalle una formazione accademica, ma ho iniziato a realizzare le mie opere fin da giovane – ci ha detto Alessandro –. Lo stile prima era solo collage, perciò varie

immagini assemblate, molto più semplice. Poi nel tempo ho incominciato a fare i quadri con gli oggetti, tutti materiali di recupero (da lì il titolo della mostra, ndr) assemblati, che formano dei personaggi. Ultimamente sto facendo dei mix tra collage, serigrafia e dipinto, degli interventi con acrilico».

Ci sono prevalentemente immagini femminili.

«Sì, questa mostra è più rivolta sull'immagine femminile, partendo dal volto della Madonna, per arrivare a figure che rappresentano i nostri tempi, le nostre culture che cambiano»

Ho visto anche un lavoro in rilievo, molto particolare...

«Sì, è un mezzo busto. Quello è uno dei primi lavori che ho fatto con gli oggetti. Sono un accumulatore di vari oggetti di recupero, ovunque trovo cose colorate le devo prendere per metterle insieme alle altre, e cercare di creare qualcosa».

Sono opere proprio da guardare da vicino, per vedere l'attenzione che l'artista mette nei dettagli di tutto, utilizzando i "residui" più diversi.

Da vedere! La Galleria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20.

S.A

Un campo estivo da STUNT

Questa è sicuramente una delle offerte più interessanti per bambini/e 7-14 anni: un campo estivo stunt, che si terrà presso la Stunt Gym Boutique di via Terzulliano 68 (l'avevamo presentata nel numero di novembre 2025 di QUATTRO).

Il programma propone ogni giorno una missione diversa! Acrobatica & parkour – impariamo a saltare, rotolare e atterrare come nei film

Combattimento scenico – per far finta di combattere (ma con tecnica e rispetto)

Mini rigging & zipline – voli controllati e discese da eroi

Giochi di caduta morbida (low falls) – impariamo a cadere bene e senza paura

Presenza scenica & improvvisazione – corpo, voce e faccia da cinema

Percorsi a ostacoli e sfide stunt – stile «ninja warrior»

Uso delle armi sceniche (sicure) – solo per gioco, ma con disciplina

Giorno finale con mini spettacolo per i genitori!

Tutto è seguito da stunt performer, con esperienza nel cinema e nella formazione per bambini, in una struttura sicura e divertente.

Le settimane proposte sono: 22-26 giugno e 29 giugno – 3 luglio, con orario giornaliero 9.00 – 18.00, e pranzo al sacco fornito dai genitori.

I posti sono limitati, date le attività che si fanno, e per chi prenota entro il 15 maggio il prezzo è 299 € a settimana anziché 389 – assicurazione inclusa.

Per informazioni e prenotazioni: mail segreteria@stuntgymboutique.com o cell. 3249228804.



architetto Minici Giovanni Luca

Architettura di interni  
Sanatorie edilizie  
Pratiche catastali  
Certificazioni energetiche

metrericerche@yahoo.it  
3336556901

## TEATRI

## TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A

6 - 10 maggio

**STAND UP FOR GIUDA**

di Leonardo Petrillo - Con Ettore Bassi

## TEATRO DEGLI ANGELI

Via Pietro Colletta 21

5 - 7 maggio

**UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA**

Tratto da Moby Dick

Di e con Roberto Abbiati

12 maggio

**SI FA PRESTO A PARLARE DI BIBBIA**

di e con Moni Ovadia

15 maggio

**LA SAGRA DEL SIGNORE DELLA NAVE**

da Pirandello

Regia di Francesca Mainetti

19 - 22 maggio

**MAGNIFICAT**

di Alda Merini - Regia di Paolo Bignamini

27 e 28 maggio

**POSSO BATTERE KENNEDY A GOLF**

di e con Massimo De Luca

Regia di Paolo Bignamini

TEATRO DELLA  
QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

9 maggio

**L'ITALICA MADRE**

Con Manila Barbati

Regia di Claudio Intropido

10 maggio

**MOTHER**

Coreografie: Daniele Longo

12 maggio

**COME DUE ANGELI SUL CORNICIONE**

Regia di Roberto Marafante

## IL CIELO SOTTO MILANO

Passante di Porta Vittoria - viale Molise

10 maggio ore 18

**MONTEVERDI, IL PAPÀ DELL'OPERA**

Concerto-narrazione con Beniamino

Borciani

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

Fino al 10 maggio

**AGE PRIDE**

di Lidia Ravera - Con Alessandra Faiella

Regia di Emanuela Giordano

Fino al 10 maggio

**SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE**

di e con Lorenzo Maragoni e Niccolò

Fettarappa

12 - 24 maggio

**AMEN**

di Massimo Recalcati

Regia di Claudio Autelli

12 - 17 maggio

**GENTE SPAESATA**

da Cesare Pavese

Regia di Sofia Russotto

12 - 17 maggio

**PANNI SPORCHI FRITTI IN CASA**

di Agnese Fallongo

Regia di Raffaella Latagliata

14 maggio

**ACCADDE A MILANO: AMBROGIO****INCONTRA AGOSTINO**

di e con Christian Marinotti

Regia di Alessandra Cardone

19 - 31 maggio

**LE VACANZE DEI SIGNORI LAGONIA**

Scritto da Francesco Colella

e Francesco Lagi

20 maggio - 7 giugno

**TERZO TEMPO**

di Lidia Ravera - Con Lucia Vasini e Paolo

Hendel - Regia di Emanuela Giordano

Fino al 24 maggio

**CHI COME ME**

di Roy Chen

Regia di Andrée Ruth Shammah

25 maggio

**CUORE DI CACTUS**

di Antonio Calabrò

25 maggio

**SERATA NON TANTO REGOLARE.****100 ANNI DI UMBERTO SIMONETTA**

A cura di Luca Sandri

26 - 27 maggio

**A VISUAL DIARY**

di, con e regia di Fabio Cherstich

3 - 7 giugno

**IL MIO NOME È MARIA STUARDA**

di Nicoletta Verna

Regia di Andrea Piazza

## IL MECENATE

## TEATRO DELFINO

Piazza Carnelli - Tel. 02 87281266

7 maggio

**ORA DI RECUPERO**

di e con Nicola Donti

## CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - Tel. 02 70605035

Teatro di prosa

Dal 15 maggio al 14 giugno

Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16

**ZUPPA D'ANATRA**

di Frederick Lonsdale

## TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611

7 - 17 maggio

**LA FAME**

di e regia di Alberto Fumagalli

10 e 11 maggio

**SCIOPERO! DALLA FABBRICA****ALLE DEPORTAZIONE**

di e con Alessandro Milan

7 - 15 maggio

**MISTERO BUFFO**

di Dario Fo e Franca Rame

Con Lucia Vasini

19 - 24 maggio

**UN MARZIANO A ROMA**

dal libro di Ennio Flaiano

Con Milvia Marigliano

26 maggio - 7 giugno

**IL BAR SOTTO IL MARE**

di Stefano Benni

## TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - Tel. 02 55181377

Fino al 10 maggio

**COLPI DI TIMONE**

di regia e con Tullio Solenghi

12 - 17 maggio

**GABER- MI FA MALE IL MONDO**

con Neri Marcorè

Regia di Giorgio Gallione

## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 19

9 e 10 maggio ore 16.30

**Dream, viaggio nel cuore dell'Africa**

Musical liberamente tratto da una storia

africana. Regista e autrice del copione è la

dottoressa Veronica Redaelli, Neuro-On-

cologa con la passione per la danza e per il

teatro. Sul palco la compagnia amatoriale

**Besta on Stage**, composta da dipendenti ed

ex dipendenti dell'Istituto Neurologico

Carlo Besta, insieme a un gruppo di piccoli

attori tra i 5 e i 15 anni, figli dei professio-

nisti in scena.

L'obiettivo è raccogliere fondi per il pro-

getto "Dream", mirato alla formazione di

giovani medici e a cure specifiche per bam-

bini e adulti malati di epilessia. I fondi rac-

colti, in particolare, serviranno a trattare

per un anno 150 donne in gravidanza affette

da epilessia.

Biglietti su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

## CINEMA

## CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 20.30

Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3

11 maggio

**L'ULTIMO TURNO**

di Petra Volpe

18 maggio

**I COLORI DEL TEMPO**

di Cédric Klapisch

25 maggio

**ALL WE IMAGINE AS LIGHT**

di Payal Kapadiya

UNA FESTA IN QUARTIERE  
13 anni di Cascina Cuccagna

Per festeggiare i suoi 13 anni Cascina Cuccagna si apre ancor più al quartiere e alla città, per vivere la cascina in tutte le sue forme.

Sabato 9 e domenica 10 maggio il pubblico troverà una ricchissima offerta di laboratori, spettacoli, momenti creativi e ludici pensati per tutte le età: attività nell'orto, letture, cucito e uncinetto, acroyoga e danza aerea, oltre a una forte componente performativa e di gioco: artisti circensi, trampolieri, giocolieri e attività in movimento. Le attività sono a ingresso libero, ad eccezione di alcune a pagamento con sconto tesserati. Il programma completo è consultabile sul sito [www.cuccagna.org](http://www.cuccagna.org)

Soci Coop  
PiazzaLodi - Rogoredo



Sabato 9 maggio

GITA A PADERNELLO (BS)  
E MARTINENGO (BG)

Programma: partenza ore 7.45 davanti Ipercoop - ore 8.00 via Rogoredo ang. via Feltrinelli

Arrivo a Pader-

nello e visita

GUIDATA del Ca-

stello; al termi-

ne visita del

Borgo San Gia-

como; pranzo al ristorante Locanda del

Vergnot.

Ore 14.15 partenza per visita al Borgo di Martinengo (BG) e rientro tardo pomeriggio

Quota di partecipazione: € 86,00 (mini-

mo 40 partecipanti) La quota comprende:

a/r bus - assicurazione - pranzo e visita

GUIDATA. Organizzazione tecnica Gatti-

noni Travel Point.

Per prenotazioni: Franca tel. 3474262128

- Lina 3703292452 - Elda 3887728436



Sabato 6 giugno

## I MACCHIAIOLI A MILANO

Visita guidata alla mostra a Palazzo Reale



Ritrovo alle ore 16.45 davanti Palazzo

Reale e ingresso alla mostra alle ore 17.

Minimo gruppo 15 persone max 24. Bi-

glietto ingresso € 15,00 più costo della

guida, in base al numero dei partecipanti.

Per prenotazioni: Franca 3474261128 -

Lina 3703292452 - Elda 3887728436

## I TUOI AGENTI IMMOBILIARI DI FIDUCIA

Affidati a chi conosce Milano dal 1988:  
la tua casa, il nostro impegno.

Scopri i nostri servizi sul sito o vieni a trovarci in una delle nostre sedi.



Soluzioni su misura per te e per il tuo immobile

Via Cervignano, 1/ang. P.le Martini 20137 Milano - Tel. 02.5455574 • Viale Monte Nero, 44 20135 Milano - Tel. 02.5511833 • [www.immobiliariesam.it](http://www.immobiliariesam.it) - [info@immobiliariesam.it](mailto:info@immobiliariesam.it)